IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 147. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 28 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

La crisi di gabinetto, che fin dall'apertura delle Cortes apparve probabile in Spagna, è scoppiata in settimana, quando le sorti del Ministero parevano migliorate, ed è scoppiata non per fatto determinato della situazione politica, ma per un complesso di piccole cause, che obbligarono il ministro della giustizia, sig. Montero Rios, e quello della guerra, generale Lopez Dominguez, ad offrire le dimissioni dall'ufficio.

L'uno e l'altro dei due ministri avevano presentato progetti per un vasto e radicale riordinamento delle amministrazioni a loro affidate — riordinamento che toccava interessi locali, per esempio la proposta di abolire le Capitanerie generali, od offendeva vecchie tradizioni, delle quali gli spagnuoli sono specialmente teneri.

Forse, per agevolarne la discussione e l'approvazione delle Cortes, il ministero aveva tentato di fare passare quei progetti attraverso i capitoli del bilancio.

Il signor Canovas, capo del partito conservatore, ne fece, dicesi, privata rimostranza al Presidente del Consiglio, il quale avrebbe consentito di non opporsi alla proposta di stralciare dal bilancio quelle riforme e farne oggetto di leggi speciali. Tanto bastò perchè i ministri interessati, i quali non erano stati interpellati sulla domanda del Canovas, mandassero le dimissioni.

La sollecitudine, con la quale queste furono date ed accettate, dimostra che l'accordo nel gabinetto doveva essere scosso e che il dissenso attendeva soltanto un'occasione per farsi palese.

Le notizie di Madrid dicono che la crisi, preveduta da tempo, non ha recato veruna sorpresa, ma che è nondimeno incerto il partito, cui si appiglierà il signor Sagasta per risolverla.

Secondo gli uni, le dimissioni di tutto il gabinetto non dovrebbero tardare, a fine di dar modo al signor Sagasta di un largo rimpasto che faciliti l'opera finanziaria del ministro Gamazo; secondo gli altri, la crisi si deve arrestare ai due ministri dimissionari e comporre con il minore spostamento possibile.

Vuolsi che il signor Sagasta sia esitante tra le due soluzioni; in ogni caso una deliberazione sarà presa soltanto dopo la discussione del Messaggio, che è incominciata da due giorni alla Camera dei deputati.

Per il ministro della guerra, nell'una e nell'altra ipotesi, si pronuncia il nome del colonnello Wegler.

***

In Austria-Ungheria si sono aperte ieri l'altro le Delegazioni per l'esame del bilancio comune alle due parti dell'Impero.

Gli spiacevoli incidenti della Dieta Boema, che per le violenze dei deputati giovani czechi ha dovuto essere chiusa, hanno avuto il loro contraccolpo alla Delegazione austriaca con l'esclusione, in seguito ad accordi intervenuti tra i diversi partiti, nei quali l'assemblea si divide, dei giovani czechi dalla Commissione del bilancio.

Questa determinazione, che può essere variamente giudicata, non giova davvero a pacificare gli animi in Boemia ed i telegrammi odierni ci segnalano infatti il rinnovarsi dei tumulti e delle agitazioni in Praga.

In altra parte del giornale pubblichiamo il sunto telegrafico del discorso, pronunciato dall'Imperatore Francesco Giuseppe ricevendo le Delegazioni.

La fede nel mantenimento della pace generale vi è confermata con linguaggio preciso e risoluto, anche più risoluto del consueto.

Si vis pacem, para bellum ci hanno insegnato i Romani dei tempi eroici; e l'insegnamento non ha, attraverso i secoli, perduto valore. Lo dice l'aumento del bilancio militare, che l'Imperatore, apostolo convinto e fiducioso della causa della pace tra gli Stati, domanda alle Delegazioni e che queste non esiteranno a concedere, malgrado il periodico succedersi di consimili domande, le quali, nel periodo di soli nove anni, hanno portato un accrescimento di oltre 100 milioni di lire (44 milioni di fiorini) al bilancio militare austro-ungarico.

Curiosa, in verità, una situazione politica, per la quale gli armamenti delle nazioni crescono in ragione diretta che le probabilità di guerra diminuiscono!

***

Lo Czar Alessandro ha lasciato la Crimea per presenziare le grandi feste, con le quali il popolo russo celebra in Mosca — la città santa — la prima ricorrenza decennale della incoronazione del suo Sovrano.

Ieri egli ha posto la prima pietra del monumento, che dovrà sorgere nel Kremlino ad eternare la memoria del padre suo, Alessandro II, principe generoso ed umanitario, che l'abolizione della schiavitù non salvò dall'assassinio.

Scrivono alcuni giornali di Londra che lo Czar coglierà occasione da queste feste per pronunciare sulla situazione della Bulgaria un discorso, che avrà, aggiungono, una grande eco nel mondo politico.

Tutto può essere; ma l'occasione non ne sarebbe forse la migliore, nè il momento opportuno.

***

L'eventualità dell'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar, nella circostanza in cui questi si recherà in Danimarca, per passarvi, come sempre, molta parte dell'estate, a volta a volta smentita ed affermata, è ritenuta nei circoli competenti di Berlino e Pietroburgo probabile.

***

L'*Home-rule* fa il suo cammino nei Comuni inglesi ed oramai la sua approvazione nella Camera bassa è posta fuori dubbio, anche dagli stessi oppositori, che invano si affaticano a combattere la legge pronunciando discorsi sopra discorsi.

La consegna nella maggioranza è quella di votare e di non discutere e l'osserva fedelmente, tantochè i discorsi dell'opposizione, e taluni furono poderosi veramente, sono rimasti senza risposta.

E' un esempio meraviglioso di disciplina e di compattezza, che dà la maggioranza liberale inglese; esempio il quale non dovrebbe andare perduto nei Parlamenti del continente.

***

La grande Sobranje bulgara che sta per finire i suoi lavori, ha approvato alla quasi unanimità le modificazioni alla Costituzione, che il governo le domandava e tra le quali teneva il primo posto quella relativa alla religione, nella quale dovrà essere educato il principe ereditario.

La vecchia costituzione lo voleva appartenente alla Chiesa nazionale bulgara; la carta emendata gli lascia libertà di appartenere a qualunque delle confessioni cristiane.

***

A Bruxelles si è riunito un Congresso internazionale di minatori, che fu marcato da un solo incidente degno di nota: l'espulsione, cioè, ordinata da quel governo, dei delegati francesi, i deputati socialisti Basly e Lamendin.

La cosa non sollevò opposizione e la Francia, quella che pensa e ragiona, non se ne commosse.

A quei deputati era dovuta l'espulsione dalle miniere del Passo di Calais dei minatori belgi, sotto il pretesto della concorrenza che essi facevano al lavoro nazionale. Il Belgio se lo ricordò al momento opportuno, ed alle rappresaglie rispose con altre rappresaglie.

Ora le partite sono pari.

Il progetto bancario

Colla nomina del relatore si è usciti dalla fase accademica per entrare nella via pratica. Non abbiamo ancora sott'occhio le modificazioni che la Commissione ha deliberate, ma la divergenza si limita, a quanto pare, al sistema di liquidazione della Banca Romana e alla questione dei conti correnti, che interessa specialmente il Banco di Napoli.

Per poterne ragionare seriamente converrà attendere che le modificazioni abbiano forma concreta. La materia è così delicata e importante che richiede la massima precisione.

Nei resoconti sommari, che si ebbero delle discussioni della Commissione, non abbiamo trovato alcun cenno sopra le Casse di sconto, che sono reclamate in alcune regioni, specialmente nella Toscana, nell'Umbria, nelle Marche e a Roma, ossia là dove la Banca Romana e la Banca Toscana avevano sedi.

Non è già che si debba nel progetto stabilire la istituzione di Casse di sconto, obbligando gli istituti di emissione a distrarre una parte del loro capitale per costituire queste Casse, che non hanno a vedere coll'emissione, ma le Banche di emissione dovrebbero poter concorrere alla loro formazione.

Ad ogni modo, quello che a noi sembra indispensabile per favorire queste Casse, le quali dovrebbero essere un organo di tramite tra il piccolo commercio locale e la banca di emissione, è che nel progetto sia aggiunto un paragrafo, allo scopo di concedere a questi istituti speciali le agevolezze che si concedono alle cooperative, e cioè uno sconto di favore.

Si dirà: perchè non dare a queste banche la forma cooperativa? Non sempre questa forma trova adesioni tra coloro che possono contribuire coi capitali. E' bene quindi, senza cadere in esagerazioni, incoraggiare queste Casse, poichè manca da noi la Banca intermedia di sconto a miti condizioni.

Ma se non si accorda qualche agevolezza a queste istituzioni dirette ad assicurare il credito per il piccolo commercio e per le piccole industrie, che non hanno accesso alla banca di emissione, esse non potranno sorgere, nè avere una vitalità: onde la conseguenza del passaggio da un ordinamento all'altro del nostro credito riuscirebbe dannosa specialmente a chi ha maggior diritto alla considerazione del Governo e del Parlamento.

Coll'ammettere le cambiali a due firme, si è già fatto un passo, che evita molti spostamenti d'interessi, ma non basta. Occorre rendere possibili queste Casse di sconto là dove viene a mancare qualche istituto, che provvedeva direttamente alle esigenze della massa dei modesti commercianti ed industrianti.

E giacchè siamo sull'argomento delle modificazioni proposte dalla Commissione, ve ne ha una che ci pare davvero eccessiva ed è la esclusione assoluta dei membri del Parlamento dagli uffici o cariche negl' istituti di emissione.

Si può comprendere questa esclusione pei deputati, non si comprende pei senatori, meno che non si voglia decretare che chiunque si dedichi alla finanza e alla banca e riesca eminente, con decoro e vantaggio del paese, non potrà mai aspirare ad essere membro del Senato. Non è ragionevole.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 27, 2,40 pom. — Sono pubblicate le nomine ufficiali di sir Spenser St John a ministro d'Inghilterra a Stoccolma e di sir Francis Plunkett a ministro d'Inghilterra a Bruxelles.

(S) **Londra**, 27. — Il *Morning Post* ha da Berlino: « Si prevede che nel nuovo Reichstag vi sarà una maggioranza da 40 a 50 voti contro il governo. »

(S) **Washington**, 27. — Si attende dal governo tedesco la notificazione ufficiale dell'elevazione ad Ambasciata della sua Legazione presso il governo degli Stati-Uniti.

(N) **Parigi**, 27, 4,47 pom. — Stamane si è riunito presso il presidente Carnot il Consiglio dei ministri.

(N) **Berlino**, 27, 2,40 pom. — L'Imperatore, che trovasi ora a Pröskelwitz, nella Prussia orientale per una partita di caccia, vi si tratterrà fin verso la fine della settimana ventura.

(N) **Londra**, 27. — La *Central News* ha da Copenaghen: « Qui si dice che avrà luogo fra breve a Fredensburg un convegno fra lo Czar e l'Imperatore di Germania, il quale, a quanto si dice, farà una visita alla Corte danese durante il soggiorno dello Czar. »

(N) **Berna**, 27, 2 pom. — Il Consiglio federale ha incaricato il signor Lachemol di aprire negoziati col signor Christofersen, inviato straordinario di Svezia e Norvegia allo scopo di giungere a concludere una convenzione commerciale.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1 pom. — Il granduca Giorgio Alexandrowitch, secondo figlio dello Czar, ha lasciato la Crimea per ritornare nel Caucaso.

(N) **Londra**, 27, 2,20 pom. — Il duca di York e la principessa May di Teck passeranno la loro luna di miele al castello di Sandringham.

I Sottosegretari di Stato

LUIGI FERRARI.

Il nuovo Sottosegretario agli Esteri, on. Luigi Ferrari, non ha bisogno di biografie, essendo una delle figure notevoli, distinte, simpatiche della Camera italiana — notorietà, distinzione e simpatia che seppe acquistarsi anche durante il lungo periodo in cui la frazione, alla quale si ascrisse entrando in Parlamento, proseguiva un programma politico, astratto e sterile di risultati.

Nato a Rimini diletti nel 1849, laureatosi in legge a Pisa nel 1870, si dedicò immediatamente alla vita pubblica nelle amministrazioni locali, schierandosi politicamente col Bertani, che gli fu maestro e duce.

Entrato alla Camera nel 1882, spiegò immediatamente tale attitudine e tali qualità parlamentari, da meritarsi e per la condotta e pei discorsi talora vivaci, brillanti spesso, eleganti, misurati ed opportuni sempre, le simpatie di tutti.

Egli fu tra i primi a riconoscere la necessità di dare al partito radicale la forma inglese e portarlo dal terreno della politica astratta a base di retorica o di declamazione su quello della politica positiva e pratica, che consente di ottenere qualche successo nelle riforme.

Meno deciso e risoluto di Alessandro Fortis, egli ha proceduto a gradi, ma non per questo con minore convinzione, e nei suoi discorsi sulla politica internazionale è stato molto esplicito nell'affermare che ormai non vi potevano essere divergenze nell'indirizzo generale.

Luigi Ferrari ha fatto parte della Commissione d'inchiesta che si recò nella colonia Eritrea ed ha sempre seguito con grande passione tutte le questioni che interessano la vita del paese.

Alquanto impressionabile è però molto riflessivo nei giudizi; gentile di animo e di modi, piacevole conversatore, il nuovo Sottosegretario degli esteri si troverà al suo posto nel mondo diplomatico e riuscirà senza dubbio un ottimo collaboratore dell'on. Brin.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 27 maggio 1893.

Presidenza **Mussi** — Ore 2,10.

Presenti quasi tutti i ministri. Aula spopolata.

Per fatto personale.

CASTORINA dice che l'on. Colajanni, nel suo discorso di ieri che si può paragonare ad un giro attorno al mondo (*risa*) poichè parlò di tutto e di tutti, è caduto in un numero enorme di inesattezze. Fra le altre cose, ha affermato che il governo ha spiegata la massima energia nel suo collegio, dove ha sciolto il Consiglio comunale di Riposto. Ebbene: non fu il governo che sciolse questo Consiglio...

COLAIANNI N. E chi è stato?

CASTORINA. Furono i consiglieri che si dimisero in massa, non sentendosi in grado di far procedere l'amministrazione, tanto ora dissestata. Non è poi vero che il r. commissario di Riposto...

PRESIDENTE. Non è questo un fatto personale, non essendovi nel processo verbale traccia di quanto ha affermato in proposito l'on. Colaianni.

COLAIANNI. Eh, se la Camera non fosse stata impaziente avrei detto ben altro! (*Rumori*).

Voci. E che voleva dire?

CASTORINA. Ripeto che non è vero che il commissario di Riposto abbia ringraziato, con pubblico manifesto, gli elettori per avere dato il voto al candidato gradito al governo...

COLAJANNI. Fu stampato dai giornali di Sicilia...

CASTORINA. Hanno stampata una cosa non vera. Il commissario si compiacque colla popolazione per il modo corretto e lodevole col quale si svolsero le elezioni. (*Bene!*).

PRESIDENTE. On. Castorina, parlerà, a questo riguardo, sul bilancio dell'interno.

CASTORINA conchiude, ripetendo che quanto disse l'on. Colajanni pel collegio di Giarre è completamente inesatto.

COLAJANNI conferma i fatti affermati ieri.

Crisi zolfifera.

LACAVA risponde all'on. Colajanni N. — sui provvedimenti contro la crisi solfifera — che il governo ha fatto argomento di studio la proposta messa innanzi dal Comizio di Caltanissetta.

Ritiene però difficile assai trasformare in un dazio l'imposta fondiaria che colpisce le miniere di zolfo; anche avuto riguardo al vincolo che deriva dai trattati di commercio. Con la proposta di trasformazione, cade anche quella del sindacato.

Assicura invece che il governo incoraggierà le istituzioni dei magazzini generali; anzi sono già molto avanzate le trattative per costruirne uno a Catania, e che, spera, saranno superate le difficoltà che si oppongono all'impianto di un magazzino a Licata ed a Porto Empedocle.

Ha eziandio iniziate pratiche perchè la tariffa della Società Sicula sia equiparata a quella delle altre reti.

Quanto all'istituzione di Banche minerarie, il ministro dichiara che essa non dipende dal governo.

COLAJANNI rammenta che quando fu abolito il dazio sulla esportazione della seta si era promesso di ridurre quello che grava ancora sullo zolfo, epperò chiede che quella promessa sia mantenuta.

Il giudice ambulante.

EULA dichiara agli on. Marsengo-Bastia e Vischi — interroganti sulle sezioni di pretura — di deplorare che non si sia attuata una istituzione sì utile come quella del giudice ambulante sino da quando si attivò la legge; si sarebbero così evitati lamenti ai quali potè dar luogo quella che parve una ingiusta disparità di trattamento (*Bravo*)

Ritiene quindi debito del governo di riparare a quell'errore; ed a ciò sarà diretto il primo disegno di legge ch'egli sarà per presentare. (*Vive approvazioni*).

MARSENGO è soddisfatto.

VISCHI confida nella sollecita presentazione del disegno di legge, come confida che il ministro non esiterà a correggere gli errori commessi nelle nuove circoscrizioni, come quella della pretura di Galatone.

Per uno sciopero.

GIOLITTI (attenzione) dice all'on. De Felice-Giuffrida che lo sciopero dei facchini del porto di Messina era diretto ad impedire che lo scarico si facesse per mezzo di ponti ed aggiunge che era stato promosso dai soliti sobillatori. Epperò l'autorità politica intervenne per assicurare lo scarico delle navi, difendendo così l'interesse di quel porto. Non ha nulla da osservare in contrario, avendo l'autorità fatto il suo dovere. (*Bravo!*)

DE FELICE GIUFFRIDA esclude che lo sciopero dei facchini di Messina sia stato provocato da sobillatori. Ciò non fu e non poteva essere...

GIOLITTI. Ma se potrei fare anche i nomi!

DE FELICE GIUFFRIDA... perchè il *Fascio dei lavoratori*, al quale, da quanto pare, allude il presidente del Consiglio, si tenne estraneo alla vertenza. Lo sciopero fu determinato dalla miseria, alla quale il governo deve porre riparo. (*Rumori*)

GIOLITTI ripete che gli operai furono sobillati e che il *Fascio dei lavoratori* di Messina, al quale l'on. De Felice-Giuffrida tiene tanto, non è una società operaia, ma una accolta di gente che vorrebbe vivere, non lavorando, ma alle spalle degli altri. Aggiunge, a questo proposito, di aver date chiare e precise istruzioni all'autorità di pubblica sicurezza perchè quella associazione sia sorvegliata. (*Vive approvazioni.*)

DE FELICE-GIUFFRIDA dichiara che il *Fascio* è un'associazione lecita e diretta allo scopo del miglioramento economico e morale dei lavoratori. (*Rumori.*)

GIOLITTI. Non ha mai temuto l'organizzazione degli operai che vogliono lavorare, ma non può ammettere associazioni dirette a vivere a spese di chi lavora.

DE FELICE-GIUFFRIDA assicura che il *Fascio dei lavoratori* è costituito da uomini laboriosi.

Elezione.

E' convalidata l'elezione del collegio d'Ivrea in persona dell'on. Pinchia.

Proroga dell'esercizio provvisorio dell'entrata e del tesoro.

CARMINE vorrebbe che l'esercizio provvisorio, invece d'essere limitato al tempo in cui sarebbero approvati i due bilanci del tesoro e dell'entrata vale a dire a tutto giugno, si estendesse su tutto l'esercizio finanziario 1892-93, parendogli opportuno di conoscere l'esito della legge delle pensioni dinanzi all'altro ramo del Parlamento, per evitare il pericolo di fare calcoli interamente sbagliati.

TECCHIO si meraviglia che l'on. Carmine, rappresentante di una minoranza che ieri negava al Governo la sua fiducia, voglia accordare al Governo stesso, in modo definitivo, quello che egli domanda soltanto in via provvisoria.

COLOMBO nota l'irregolarità risultante dall'aver voluto riunire l'approvazione dei bilanci alla convalidazione del decreto sulle pensioni. Sarebbe disposto a proporre che si approvino i bilanci, stralciandone la parte in cui sono consacrati gli effetti delle pensioni. Ma, non potendo illudersi di veder ciò approvato, si limita a constatare che il governo, persistendo nelle irregolarità amministrative, dimostra di non avere altro programma finanziario che quello dei debiti e dei rinvii. (*Rumori a sinistra*).

GRIMALDI considera intempestive le osservazioni degli on. Carmine e Colombo, non essendo il caso di prevedere quale possa essere il voto del Senato in quanto alla legge delle pensioni, ed essendo risaputo che, in ogni modo, l'esercizio provvisorio del bilancio non pregiudica alcuna questione.

E d'altronde deve ricordare che la Camera ha già approvati i bilanci dell'entrata e del tesoro, e che il disegno di legge in esame non serve ad altro che a dar modo di discuterli, senza pressione di tempo, all'altro ramo del Parlamento.

Risponde poi all'on. Colombo che le sue accuse intorno al programma finanziario del governo non sono esatte, dappoichè, indipendentemente dalla legge delle pensioni, il ministero ha provveduto con altre proposte alla sistemazione del bilancio.

BRANCA crede che la questione non sia solo di forma ma anche di sostanza, visto che il metodo finanziario seguito ha condotto ad una situazione di tesoro molto grave.

COLOMBO insiste nell'affermare che il governo, o per le ferrovie, e pei buoni settennali, e per le pensioni, ha dimostrato di non avere altro programma che quello dei debiti. (*Interruzioni*)

GRIMALDI, ripete che, la odierna situazione del tesoro è, nè più nè meno, quella che il governo ha ereditata dai suoi predecessori, dalla cui volontà, d'altronde, non dipendeva; e che, in ogni modo, alle difficoltà del tesoro si è provveduto colla legge dei boni settennali. E di questo è prova confortante il vedere alto il corso della nostra rendita, malgrado tutti i guai che affliggono economicamente l'Europa. (*Approvazioni*)

BERTOLLO si limita a constatare che il debito del tesoro nell'esercizio 1892-93 non venne punto maggiormente aggravato. Non devesi dunque far carico all'attuale governo di circostanze preesistenti. Così pure quanto alla questione del cambio: essa dipende dalla domanda e dall'offerta e sfugge all'azione di qualsiasi governo.

Dopo osservazioni degli on. CIRMENI, PRINETTI ed altri, e brevi repliche degli on. CARMINE e BRANCA, la discussione generale è chiusa e vengono approvati, senza variazioni, gli articoli del bilancio. (Entra nell'aula l'on. Cavallotti, la cui elezione, come è noto, non venne ancora convalidata).

Sedute antimeridiane.

GIOLITTI domanda che lunedì si tenga una seduta antimeridiana e che, nella pomeridiana, anzichè svolgere le interpellanze, si proceda nella discussione dei bilanci. (Accordato).

Incidente Cavallotti.

PRESIDENTE comunica una lunghissima lettera dell'on. Cavallotti, il quale domanda di essere ammesso all'esercizio delle sue funzioni di deputato e di avere la facoltà di giurare. Aggiunge che l'on. Cavallotti, in seguito a sua preghiera, si è astenuto dall'entrare nell'aula. (*Clamorosa ilarità*)

Voci. Ma se è nell'aula da mezz'ora!

PRESIDENTE. Siccome, a questo riguardo, la procedura non è constante, così invita la Camera a pronunciarsi.

LAZZARO. Non è il caso che la Camera si pronunci, poichè si è già pronunciata, in proposito, e favorevolmente alla domanda dell'on. Cavallotti, nel 1881, undicesima legislatura. Quindi, non rimane altro al presidente che immettere l'on. Cavallotti nell'esercizio delle sue funzioni.

BOVIO e M. FERRARIS sono del medesimo avviso.

PRESIDENTE. Quindi metterò ai voti la proposta.

Voci. No, no!

PRESIDENTE. Come no? Dal momento che ho presentata la questione alla Camera, la Camera deve deliberare. Ove si volesse addossare al presidente la nuova interpretazione, avverto che io dovrei consultare i colleghi della presidenza. (*Approvazioni*).

DI RUDINI' (attenzione). Il regolamento è chiaro. Il deputato legalmente proclamato, ha diritto di esercitare immediatamente le sue funzioni di rappresentante della nazione. E non è vero che i precedenti siano, in proposito, incerti e dubbi. Soltanto quasi tutti i deputati, usciti dalle elezioni parziali, per ragioni di delicatezza, eminentemente apprezzabili, si sono astenuti, e si astengono, dall'entrare nell'aula prima di essere convalidati. Ma se l'on. Cavallotti invoca il 1° articolo del regolamento, è in pieno diritto di farlo ed il presidente non deve far altro che applicarlo. Se poi il presidente crede nella coscienza sua di insistere perchè la Camera si pronunzi, la Camera si pronunzi pure; io voterò per la tesi liberale, che è quella sostenuta dall'on. Lazzaro.

Voci. Ai voti! ai voti!

Interrogata la Camera, questa, all'unanimità, delibera che l'on. Cavallotti sia ammesso all'esercizio delle sue funzioni di deputato.

CAVALLOTTI giura.

Votazione.

Proroga a tutto giugno dell'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e del tesoro: — Votanti 220; fav. 145; contr. 75.

La seduta è levata alle 6. Domani, riposo. Lunedì due sedute.

Il Consiglio d'agricoltura

Ieri mattina il Consiglio di agricoltura ha inaugurato le sue sedute, ed il ministro on. Lacava ha pronunciato un discorso d'apertura che riassumiamo:

« Per la seconda volta ho l'onore d'indirizzarmi ai rappresentanti dell'agricoltura, e per la seconda volta chieggo l'illuminato loro consiglio intorno ai provvedimenti vòlti a migliorare le condizioni della più grande fonte del benessere nazionale ».

Richiama anzitutto l'attenzione dell'adunanza sul gravissimo argomento dell'*emigrazione*, e sulle cause che la determinano; e brama che si suggeriscano provvedimenti per indurre almeno buona parte della popolazione emigrante a rimanere in paese, dove non mancano terre da lavorare.

Accenna a progetti circa il Bonificamento dell'Agro Romano, e alla colonizzazione della Sardegna, che meritano accurato studio per la loro alta importanza.

Il Governo non ha dimenticato che strettamente connesso al problema della *colonizzazione* sta quello del *credito*, e quindi il Ministro fa menzione del progetto presentato al Parlamento pel nuovo *Istituto di Credito Fondiario*, e della iniziata *inchiesta agraria* confidata ad apposito Comitato, di cui saran note fra breve le risultanze.

Ragionando sul secondo grave argomento, l'on. Lacava menziona l'istituzione dei *probi-viri*, che contribuirà a mantener la pace nelle campagne, l'armonia fra lavoratori e proprietari, diminuendo il numero delle contese giudiziarie, e fa voti che l'istituzione medesima possa estendersi anche nel campo industriale.

Svolge poi brevemente in terzo luogo alcune idee sulle *scuole agrarie*, ed in generale per l'*insegnamento agrario*, pel quale il ministro ha richiesto l'avviso di tutte le istituzioni, di cui le risposte ottenute sono già state distribuite agli adunati; ed il ministro stesso prega che sieno esaminate con diligenza.

Parla poi degli studi fatti sulle *rappresentanze agrarie* che per lo stretto vincolo che hanno con quelle *commerciali* dovrebbero fra loro essere armonizzate. E però fra breve è intendimento del ministro che appositi delegati del Cons. del commercio e del Cons. di agricoltura studino le basi principali su cui la nuova istituzione dovrebbe sorgere.

L'on. Lacava fa poi notare come tutte le proposte del Consiglio formulate nella passata sessione, dirette a premiare ed incoraggiare il miglioramento delle condizioni dell'agricoltura e della pastorizia ed a favorire la cooperazione agraria furono accolte dal Ministero — e che anche in quest'anno le proposte del Consiglio saranno tenute in gran conto, e i fatti meglio che le promesse, lo dimostreranno.

Egli conchiude con far voti che nel fatto i risultamenti degli studi comuni sieno nell'interesse del paese, molto migliori delle stesse speranze.

Al discorso del Ministro ha risposto il presidente dell'assemblea, senatore Garelli, il quale, con opportune parole, ha tracciato il programma dei lavori da compiersi, proponendo che le sedute, le quali sono pubbliche, abbiano luogo dalle 9 ant. alle 12, e dalle 3 pom. alle 6.

Sospesa in seguito l'adunanza alle ore 11, il Consiglio ha ripreso i propri lavori alle 3 pom. iniziando la discussione della domanda del Consorzio dell'Alto Agro Veronese, perchè il concorso dello Stato, a norma della legge 18 febbraio 1886, sia proporzionato al consuntivo anzichè al preventivo della spesa per la costruzione delle opere d'irrigazione. Relatore intorno al tema stesso è stato l'on deputato Gorio.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Il bilancio della guerra.

Nella seduta di mercoledì l'on. Pais ha presentato la relazione sul bilancio della guerra per l'esercizio 1893-94.

L'istruzione degli ufficiali in congedo.

Alcuni ufficiali di milizia mobile ci scrivono per lamentare che nel programma delle istruzioni da impartirsi nei corsi facoltativi festivi agli ufficiali dell'arma di fanteria, iscritti alle milizie mobile e territoriale, non sia stata inclusa l'istruzione teorico-pratica sull'armi e tiro con il nuovo fucile a piccolo calibro.

Essi osservano che gli ufficiali di milizia mobile, tratti tutti dall'esercito, nel quale o come ufficiali o come uomini di truppa hanno prestato un servizio militare più o meno lungo, conoscono a sufficienza la teoria del tiro con il fucile Vetterli, onde difficilmente si acconciano a sacrificare una mattinata per recarsi ai Prati di Castello ad apprendere cose che sanno.

E lo dimostra il fatto — essi aggiungono — che di circa 800 ufficiali di milizia mobile domiciliati in Roma appena una trentina frequenta il corso d'istruzione.

Rispondiamo che, giusta l'atto ministeriale del 26 aprile scorso, l'istruzione sulle armi e sul tiro costituisce soltanto una parte e neppure la principale del programma d'istruzione stabilito per cotesti corsi facoltativi festivi, che hanno principalmente lo scopo di « addestrare gli ufficiali in « congedo all'esercizio del comando, onde acqui« stino quell'attitudine, energia e prestanza mi« litare necessarie al prestigio del grado » e che non potranno acquistare o conservare se non sono, di quando in quando, posti a contatto delle truppe ed in condizione di dare prova della loro idoneità a coprire il proprio grado ed eventualmente ad avanzare.

Certamente sarebbe desiderabile che a complemento del corso d'istruzione si studiasse da questi ufficiali anche la nuova arma e si eseguisse con essa qualche lezione di tiro; ma allo stato delle cose, per il piccolo numero di fucili del nuovo modello, che si ha disponibile, e per il bisogno di addestrare all'uso delle nuove armi quelle truppe, che per prime dovranno esserne provvedute, non è parso necessario di impartire in fretta e furia un'istruzione la quale non ha alcun carattere d'urgenza e per la quale non mancherà tempo in avvenire.

Imperocchè non bisogna dimenticare che, per qualche anno ancora, accadendo una mobilitazione generale dell'esercito, l'arma d'ordinanza continuerà ad essere il fucile modello 1870-87.

Ciò non toglie tuttavia che nel 1894 o nel 1895 possa esser soddisfatto il desiderio degli ufficiali di milizia mobile e lo sarà certamente non appena il ministro della guerra, cui deve essenzialmente interessare di aver gli ufficiali in congedo bene istruiti e pronti a marciare ad ogni chiamata, avrà la possibilità di farlo e ne riconoscerà quell'opportunità, che oggi apparisce remota.

Le grandi manovre d'autunno.

Il ministro della guerra ha disposto che dal 2 al 14 settembre p. abbiano luogo le grandi manovre e quelle di campagna, rinforzando all'uopo gli effettivi coi richiamati della classe di prima categoria del 1837 di tutte le armi, e con le classi di prima categoria 1862-63 di milizia mobile per costituire 4 reggimenti di fanteria e un battaglione di bersaglieri in Sicilia, ed un reggimento fanteria in Sardegna.

Durante questo periodo la forza dell'esercito sotto le armi salirà a 335 o 340 mila uomini.

Le grandi manovre saranno eseguite dal 1° e 2° corpo d'armata fra Cuneo e Torino e vi prenderanno parte 16 reggimenti di fanteria, 2 reggimenti di bersaglieri, 2 o 3 reggimenti di cavalleria e 4 reggimenti di artiglieria.

In tutti gli altri corpi d'armata si eseguiranno manovre di campagna.

Avranno pur luogo manovre di avanscoperta di cavalleria che si svolgeranno fra Milano e Vicenza, e vi prenderanno parte i reggimenti cavalleria di Lodi, Genova, Vicenza e Roma.

Nel IX Corpo d'armata (Roma), le manovre di campagna si svolgeranno fra Bracciano, Orte, Viterbo e Vetralla. Vi prenderanno parte i reggimenti di fanteria 11°, 12°, 69°, 70°, 53°, 54°, 19° e 20°, il 12° reggimento bersaglieri, il reggimento cavalleria Foggia e due brigate di batterie d'artiglieria.

Esperimenti di tiri di guerra.

Colle armi attuali di piccolo calibro ed a ripetizione è di somma importanza conoscere quale influenza può avere la maggiore o minore celerità di tiro, nei tiri collettivi di guerra, e ciò non solo per regolare la disciplina del fuoco, ma anche per la soluzione di altri problemi, fra i quali principalissimo quello del munizionamento.

A tale scopo è già in corso un esperimento presso tutti i reggimenti di fanteria. Quest'esperimento, a quanto sappiamo, sarà presto susseguito

da altri due, i quali se non si potranno estendere a tutti i reggimenti, lo saranno al maggior numero di reggimenti consentito dalle circostanze.

Siffatti due esperimenti avranno per iscopo speciale:

1° di giungere a determinare su di una scala assai più vasta, che non si sia ancora fatto, l'influenza che possono avere, sui risultati dei tiri collettivi di guerra, gli errori più o meno grandi che si possono fare nella valutazione della distanza del bersaglio.

2° di determinare l'influenza che può avere pei risultati, negli stessi tiri collettivi, la maggiore o minore abilità dei tiratori nel caso che le distanze siano valutate esattamente, come nel caso (che può facilmente avvenire) che siano più o meno errate.

Maggiori spese per la marina.

L'on. Bettòlo, relatore del bilancio della marina, ha presentato ieri alla Camera la relazione sul progetto di maggiori spese pel Ministero della marina, esercizio 1892-93.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Perizia per variazioni al progetto di riforma del palazzo demaniale del Broletto in Milano.

Id. addizionale per maggiori fondazioni ed altre opere al fabbricato dell'uff. tecnico dei telegrafi in Roma.

Progetto di consolidamento di alcune scarpate lungo l'8° tronco della prov. 165 (Messina).

Id. per costruzione di un carcere giudiziario in Massa.

Id. di variante fra le sezioni 7 e 27 della strada consortile da Sestri Ponente a Pian di Forno (Genova).

Id. di un ponte sul torrente Cantagalli, lungo la prov. 6 (Catanzaro).

Id. modificato per sistemazione di un tratto fra le migliare 61 e 62 del 5° tronco della prov. 54 (Avellino).

Id. per sistemazione dell'arginatura sinistra del Meduna fra Guarda di Sotto ed il ponte in ferro di Corva (Udine).

Disciplinare pel passaggio della ferrovia economica Verona-Caprino sul ponte metallico sull'Adige a Ponton lungo la naz. n. 15 (Verona).

Modificazioni ai capitolati d'appalto per la lavorazione della pietra da taglio della 2.a e 3.a cat. del 8° lotto pel monumento nazionale in Roma al Re Vittorio Emanuele II.

Primo stralcio del progetto di otturamento dell'alveo abbandonato di Cavamento (Modena).

Nuova domanda Losio per derivazione d'acqua dal Naviglio di Pavia (Pavia).

Rete mediterranea. — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Preventivo di L. 6400 per provvedere all'esecuzione dei lavori di ampliamento del servizio delle merci nella stazione di Bibiana, lungo la Pinerolo-Torre Pellice.

Contratto colla Ditta Cambiaggi Gaetano di Busalla per la esecuzione di lavori di consolidamento del rilevato ferroviario presso la stazione di Busalla allo scopo di difenderlo dalle corrosioni del torrente Scrivia, nella Genova-Torino.

Proposta per la costruzione di una scogliera per difendere il canale Ronchi-Miglia contro le corrosioni della Stura a valle del ponte al chilometro 77+300 della Troffarello-Chieri e per provvedere al robustamento della gettata a monte di quel manufatto. Spesa preventivata L. 17,500.

Preventivo di L. 3600 per provvedere alla sistemazione e modificazione del passaggio a livello al chilom. 10+208, tra le stazioni di Portici e di Torre del Greco, lungo la Napoli Salerno.

Contratto colla Ditta Cottini Luigi di Caravate per la esecuzione delle due trincee prossime alla galleria di San Colombano nella Gallarate-Laveno.

Progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di un muro di difesa contro il mare lungo la linea Reggio-Castrocucco, dal chil. 30+008 al ch. 30+324, fra la fermata di Favazzina e la stazione di Bagnara, con annesso preventivo di spesa di L. 32,600.

Preventivo di L. 7500 per provvedere alla ricostruzione del ponte sul torrente Savorocco, per il passaggio della via di Baguolo in corrispondenza del chil. 300+547 della Roma-Pisa, nel tronco da Rosignano a Orciano.

Progetto delle spese occorrenti per la trasformazione dei binari di sponda della Calata degli Zingari nel porto di Genova, allo scopo di ottenere l'aumento di un binario pei carri da caricarsi e da scaricarsi — Spesa necessaria L. 25,000.

Contratto colla Ditta Angelo Caroggio per la esecuzione dei lavori di ampliamento della stazione di Asti, nella Torino-Genova, in dipendenza dell'innesto nella medesima della nuova ferrovia Genova-Ovada-Asti.

Preventivo di F. 2330 per provvedere alla costruzione di parapetti ai manufatti che ne sono sprovvisti fra le stazioni di Villa San Giovanni e Bagnara lungo la Reggio-Castrocucco.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 27, ore 12,10 — In lite, a Tolentino, il contadino Ruiti veniva ucciso con una coltellata al cuore da un suo compagno di lavoro.

Bergamo, 27, ore 14,20 — Lo studente del nostro liceo Giovanni Filippini, colpito da malore, mentre si bagnava nella Roggia Mora, miseramente annegava.

Bari, 27, ore 15,60 — Il fornaio Foggetta, di anni 24, veniva ucciso con una coltellata in rissa, dal suo compagno Prudenti.

L'uccisore fu arrestato.

Avellino, 26 — Oggi si doveva riunire il Consiglio provinciale del P. U. in seduta straordinaria, ma per mancanza del numero legale la riunione è stata rimandata.

— Il pellegrinaggio dei Napoletani al santuario di Montevergine quest'anno è stato meno degli altri anni, a cagione, forse, di una falsa notizia mandata dal corrispondente di qui al *Corriere di Napoli*.

— Per futili motivi ieri sera il macellaio Silvestro Jandoli si ebbe dal vetturale Antonio Sagliocca una ferita di punta e taglio all'inguine. Ne avrà per un mese.

Napoli, 27, ore 19 — Gli appartamenti sono pronti a Capodimonte per il soggiorno di S. M. la Regina.

— I giornali si occupano della condizione fatta al Banco di Napoli dalla nuova legge.

— Domani, nella valle di Pompei, avrà luogo la inaugurazione dell'ospizio per i figli dei carcerati; i ricoverati ascendono a quindici.

— I soliti ignoti, praticando un foro entrarono stanotte nel negozio Rubinacci in via del Duomo rubando merci e danaro per un valore di 12,000 lire.

— L'ingegnere Zchokke ha avuto ultimamente diverse conferenze col comm. Consiglio, direttore del Banco di Napoli. Questo sarebbe disposto a favorire grandemente i lavori dei bacini.

La Regina Maria Pia a Torino.

Torino, 27 — La Regina Maria Pia, ed il duca d'Oporto e la principessa Clotilde si sono recati nel pomeriggio a Superga a visitarvi le tombe reali, trattenendovisi un'ora.

Lo scontro di due treni.

Pavia, 27 — In seguito a falso scambio, stamane, alle sei, vi fu un urto fra due treni, uno misto proveniente da Milano e l'altro di merci, presso la stazione.

Nessun danno di persone, ma alcuni guasti nel materiale.

Una nostra notizia da Pesaro ci assicurava l'altro giorno che per il monumento a Terenzio Mamiani che si deve erigere colà, quel municipio aveva deliberato di chiamare a concorso i tre che erano stati in gara per il monumento a Mamiani, eretto testè qui in Roma.

Ora lo scultore Mauro Benini, vincitore del concorso romano, ci prega di avvertire ch'egli non ebbe nessun invito dal municipio di Pesaro.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — *Fanteria.* — Negri, ten. colonn., colloc. in disponibilità — Reverdy, id., colloc. posiz. ausil. — Manzoli, capit., id. id. — Bologna, id., id. id. — Bianchi, id., id. id. — Petrillo Francesco, capit. 22° fant., revocato dall'impiego — Spada, sottoten., colloc. aspettat. — Carezzano, id., id. id. — Casetti, capit., colloc. posiz. ausil. — Cardinali, ten. colonn., id. id. — Zanoli, capit., colloc. aspettat. — Lanzara, tenente, richiam. aspettat. — Talamo, id., id. id. — Burgatti, id., id. id. — Monticelli, id., id. id. — Toscani, id., colloc. in aspett.

Cavalleria. — Bozzino, tenente, trasferito aspett. riduzione corpo — Padula, sottoten., collocato aspett. id. id. — Signoretti, id., dimessosi grado.

Contabili. — Rossetti, sottoten., dispens. effettivo servizio.

Artiglieria. — Sponzilli, colonn., colloc. posiz. ausil. — Ravetta, id., id. id. — Ainis, colonn., nomin. dirett. artigl. Napoli — Lainati, id., id. id. Mantova — Grillo, ten. colonn., promosso colonnello — Bosio, id., id. id. — Chionio Nuvoli, id., nom. col. 1° artiglieria — Garelli, nomin. dirett. artigl. Messina.

Genio. — Spegazzini, colonnello, collocato in disponibilità — Bianchi id. colloc. posiz. ausil. — Giussani ten. colonn. nomin. dirett. territ. genio Palermo — Coop id., id. id. Messina — Fedeli, colonn., colloc. posiz. ausil. — Tenore ten. colonn. id. id. — Prati, capitano, id. id.

Corpo sanitario. — Givogre ten. col. trasferto scuola appl. sanit. militare — Guerriero id., id. direttore ospedale Bologna — Landolfi id., id. direttore ospedale Palermo — Capobianco, capitano, trasf. aspett. ridus. corpo.

Veterinari. — Micellone, maggiore, colloc. posizione ausil. — Tirone, sotto-ten., dispens. effett. servizio.

Bregoli cav. Gregorio, ten. colonnello d'artiglieria, in posizione ausiliaria, in missione a Fez (Marocco) promosso colonnello.

Ferrara cav. Eugenio, maggiore artiglieria milizia territoriale, in missione a Fez (Marocco) promosso ten. colonnello.

Teatri ed Arte

Drammatica — I giornali inglesi constatano con soddisfazione che la signora Eleonora Duse nella serie di rappresentazioni al Lyric Theatre di Londra conta anche apparire nella parte di *Cleopatra* nel dramma di Shakespeare.

— Al teatro An der Wien di Vienna è stata assai applaudita una nuova commedia-vaudeville in tre atti e sei quadri intitolata *Una povera ragazza*, scritta in collaborazione da L. Krenn e C. Lindau, con musica di L. Kuhn.

Lirica — Al Covent Garden di Londra hanno riportato nuovi trionfi la signorina Giulia Ravogli, nella parte di protagonista nell'*Orfeo* di Gluck, e la signorina Calvè in quella di *Santuzza* nella *Cavalleria Rusticana*.

Nella prima opera la parte di *Euridice* era sostenuta dalla signorina Sofia Ravogli e nella seconda quella di *Turiddu* dal tenore Vignas.

— Telegrafano da Catania che in quel teatro Bellini i *Puritani* ottennero un clamoroso successo. La celebre artista Giuseppina Gargano riportò un vero trionfo; dovendo bissare *polacca* e *rondò*. Applauditissimo il tenore Lazzarini, bene Scarneo e Lenzini. Ottima direzione Pomè.

— Le due rappresentazioni del *Falstaff* al teatro dell'Opera di Vienna, hanno dato un introito di 19,000 fiorini, cioè 11,000 la prima ed 8000 la seconda.

Il maestro Mascheroni ha spedito una lettera di ringraziamento e la sua fotografia al signor Rosè, direttore di orchestra del suddetto teatro.

— Il *Daily News* dice che il maestro Mascagni arriverà a Londra nella prossima settimana e assisterà alle ultime prove e alla prima rappresentazione della sua opera *I Rantzau* al Covent Garden.

Concerti. — Il violinista Giuseppe Debroux e il contrabbassista Fianchi, coadiuvati dal pianista maestro Raoul Pugno hanno dato, alla sala Pleyel a Parigi, un concerto applauditissimo.

— Alla sala des Agriculteurs de France a Parigi è stata data una audizione delle opere della baronessa de Fontmagne, consistenti in brani di *Bianca Carella*, opera comica in tre atti, e di *Folies d'amour* e *Idylle*, opere comiche in un atto.

Il concerto è stato molto applaudito.

Arte. — Ad Amsterdam ha avuto luogo ultimamente una vendita di alcune collezioni notevoli di maestri della scuola olandese contemporanea.

Fra i prezzi maggiori citiamo: un quadro di Arts « Mogli di pescatori che aspettano il ritorno dei battelli da pesca a Scheveningue » 1950 fiorini; uno di Maris « Armento al pascolo » 1875 fiorini; uno di Mesdag « Tempo calmo » 1250 fiorini; uno di Sadee « Partenza di battelli da pesca a Scheveningue » 1200 fiorini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 28 Maggio 1893 — SS. Trinità.

Leva il sole alle ore 4,31 m. — Tramonta alle 7,34 s.
Leva la luna alle ore 5,39 s. — Tramonta alle 3,4 m.

BOLLETTINO METEORICO

27 maggio 1893.

Europa pressione elevata Nordovest elevata Brettagna, 765 Russia centrale, alquanto bassa intorno Arcipelago. Atene, Costantinopoli 756; Zurigo 763.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso dovunque; temporali con pioggie Nord e alcune località Centro; venti deboli.

Temperatura leggermente diminuita Italia superiore.

Stamane cielo piovoso Genova, Palmeria, sereno Sicilia, nuvoloso altrove; venti settentrionali freschi Sud continente, deboli altrove.

Barometro 758 basso Adriatico; 760 Trieste, Torino; 761 Cagliari, Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente; cielo nuvoloso, qualche temporale o pioggia.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE CHIUSE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 24 e 25 maggio 1893

Nati 63 compresi 6 nati morti

Morti 53 dei quali 20 sotto i 7 anni

Morti

Tancioni Angelica fu Giuseppe, Belmonte, 54, coniug.
Cinelli Clementina fu Francesco, Ceprano, 45, id.
Valentini Gentilina fu Francesco, Fermo, 42, id.
Bulgarini Adelaide fu Gio. Batta, Tivoli, 72, vedova
Agnetta Francesco fu Giuseppe, Palermo, 72, coniug.
Bucci Giuseppe fu Giammaria, Manziana, 65, celibe
De Paolis-Foglietta Virginia fu Serafino, Supino, 29, con.
Ferraris Enrico fu Luigi, Voghera, 75, id.
Macari Nicola fu Gio. Batta, Roma, 33, id.
Bagalani Clemente fu Francesco, Camerino, 52, id.
Gentili Elvira di Pietro, 26
Riccardi Cleto di Eugenio, Roma, 30, celibe
Cartoni Teresa fu Francesco, id., 72, coniug.
Boatti Matteo fu Mariano, id., 66, id.
Diognardi Francesco fu Michele, Ariano, 53, id.
Andreoli Pietro fu Gio. Batta, Roma, 74, vedovo
Danti Ida fu Gaetano, Firenze, 26, nubile
Manfredi Teresa fu Giuseppe, Savona, 35, coniug.
Zaccheroni Geltrude fu Lorenzo, Recanati, 43, nubile
Bresciani Anna fu Luigi, Cancelli, 60, ved.
Di Bona Elisabetta di Vincenzo, Roma, 26, nubile
Rosati Pietro fu Serafino, Gubbio, 44, coniug.
Talletti Pietro fu Carlo Ant., Roma, 77, id.
Ferrero Carlo fu Michele, Cuneo, 59, id.
Costellei Carolina fu Vincenzo, Zara, 71, ved.
Bianchi M. Angela fu Pietro Ant., Roma, 29, nubile
Moranti Maria fu Domenico, Spoleto, 36, coniug.
Mastrogirolamo Augusto fu Gio. Batta, Velletri, 34, id.
Fornari Agapito fu Vincenzo, Palestrina, 54, id.
Scovazzi Giovanni fu Lorenzo, S. Stefano, 85, ved.
Brondi Carlo fu Francesco, Ascoli, 64, coniug.
Grocetti Pietro fu Francesco, Capodimonte, 50, celibe
Saladini Armida di Ercole, Venezia, 23.

INCASTRO

Se dubbiezza sta nascosa
Ove il genio ha gran potere,
Nasce gente bellicosa
Pronta a lotte le più fiere.

Spiegazione del Rebus di ieri:
QUATTRO DONNE IN UNA CASA, CASA DEL DIAVOLO.

R. LOTTO

Roma	**49**	**35**	**73**	**47**	**71**
Bari	79	6	27	62	82
Firenze	18	11	3	54	8
Milano	84	60	39	42	32
Napoli	15	82	61	50	14
Palermo	20	47	69	81	11
Torino	67	79	33	16	82
Venezia	69	54	84	62	59

Non ancora ventenne, sposa da soli due anni, e quando maggiormente le sorrideva la vita, moriva, l'altro ieri, in Roma,

ADELE BERGAMINI,

consorte al prof. Egidio **Giarola**, insegnante ginnastica e scherma nelle Scuole tecniche in Cotrone.

Figlia rispettosa, sposa fedele, madre affettuosissima, non le mancarono l'adorazione del suo Egidio, le carezze della sua Jole — un angioletto di bambina — l'amore della famiglia e l'amicizia di quanti la conobbero.

Gli amici addolorati si associano al lutto del marito e della famiglia, cui potrà essere di qualche conforto il soave ricordo delle virtù dell'estinta.

La famiglia **Scovazzi**, mentre esprime la viva sua gratitudine a tutti coloro che vollero accompagnare la salma del compianto suo genitore prega di volerla scusare tutti quelli a cui, nel dolore che l'opprime, avesse dimenticato involontariamente di mandare l'avviso della sua morte.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Locomotiva velocissima.

Telegrafano da Buffalo alla *Agenzia Dalziel*:

La nuova macchina n. 999 della « New York Central Railway » che è stata battezzata « New Columbian », attaccata nel diretto Empire State, percorse 112 miglia e 1/2 in un'ora fra Rochester e Buffalo.

Un curioso pesce.

Il *Daily Chronicle* annunzia che a Semophore, Adelaide (Australia meridionale) è stato preso un pesce ignoto, che ha un muso simile a quello di una scimmia e gambe lunghe 7 pollici, portanti pinne.

Si ha intenzione di esporlo al pubblico come rarità.

Un avviso... americano.

In un giornale americano si trova l'avviso seguente:

Mia moglie Maria Anna si è smarrita, ammenochè non l'abbiano portata via. Prometto di rompere la testa a colui che me la riporterà.

Quanto a farle credito, ogni mercante ne ha il diritto; ma siccome io non ho mai pagato i debiti miei, non è probabile che saldi i suoi.

(Segue la firma).

Grandine.

La *Nature* dà alcuni particolari sopra degli spaventevoli uragani, che si sono succeduti ultimamente a Narrabri, nella Nuova Galles del Sud.

Il vento sradicò degli alberi della circonferenza di dodici piedi, e pecore ed altri animali più grossi rimasero uccisi dalla grandine, i cui chicchi erano di dimensioni straordinarie.

Un testimonio oculare racconta di averne raccolto uno che aveva una circonferenza di 6 pollici e 1/2; e ciò avvenne dopo venti minuti dall'uragano e il chicco non era neppure il più grosso!

I chicchi generalmente avevano la forma di piramide o di cono a superficie però irregolare.

SPORT

Le corse velocipedistiche a Milano.

(N) **Milano**, 27, ore 24. — Questa sera alle corse del *Veloce Club*, assisteva una folla elegante.

La corsa di incoraggiamento, di chilometri tre, fu vinta da Moreschi, milanese, su tredici partenti.

Alla corsa internazionale, di chilometri cinque, presero parte tutti italiani, essendosi ritirato Lambrecht, francese, in causa di una caduta fatta stamane; su quattordici partenti, Alaimo, romano, nuovo per le piste milanesi, vinse il premio di lire cinquecento; giunse buon secondo Buni, milanese, terzo Cantù, milanese.

Nella corsa dei *juniori* di chilometri quattro, su quattordici partenti giunse primo Ginnasi, fiorentino.

La corsa del campionato sociale, di chilometri cinque, fu vinta, su cinque partenti, da Cantù, milanese.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 13.1.

Consiglio comunale — Domani sera, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione del regolamento dei vigili.

Giunta amministrativa — Seduta del 26 maggio 1893 — Tutela dei Comuni:

Morlupo — Approva l'accettazione del mutuo di L. 5800 pei lavori del cimitero.

Palestrina, Norma, Orte — Dichiara irricevibili i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Coccia Giuseppe, Lanni Teresa e Perazzoli Dionigi.

Genazzano — Accoglie il ricorso contro la tassa focatico presentato da Bosca Marco.

Genazzano, Supino, Vallecorsa — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Santelli Domenico, Fratelli Jacovacci, Nichilò Francesco.

Ferentino — Autorizza un mutuo di L. 35 mila.

Tessennano — Autorizza la licitazione privata per vendita di un fondo urbano.

Roma — Approva la transazione della lite per espropriazione della proprietà annessa alla Università dei cocchieri.

Id. — Approva il regolamento per prevenire gl'incendi nelle adiacenze dei forti e delle polveriere.

Id. — Approva la deliberazione concernente lo svincolo di depositi per garanzia di appalti fatti presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Id. — Approva la transazione della lite coi signori Martinoli per l'opera compitale di Mercurio Sobrio a S. Martino ai Monti.

Id. — Autorizza a stare in giudizio contro il marchese Filippo Patrizi per pretesa esecuzione di lavori, contro la Ditta Belluni e Basevi per pretesa profissione di termine o per rescissione di contratto e contro Conti Biscori in Simonetti per pretesa emenda di danni.

— Vi è intervenuto per la prima volta il nostro amico cav. Boccolini — con cui ci felicitiamo — dopo la fiera polmonite che lo aveva colpito e della quale fu curato con molta intelligenza ed amore dal giovane e valente dott. Giacomo Rem-Picci, allievo ed assistente del on. Baccelli.

Tassa di famiglia. — La Giunta provinciale amministrativa ha accolto in tutto o in parte i ricorsi contro la tassa di famiglia presentati da Holl Salvatore, Tosi Caterina, Terasona Raffaele, Gallieno Carolina ved. Fabiani, Serafini Carlo, Valenti Domenico, Vannutelli Atala ved. Brugo, Santucci Ubaldo, Vannutelli Tarquinio, Ballario Giacomo, Angelini Loreto.

Ha respinto in tutto quelli presentati da Santarelli Luigi, Tavanti Angelo, Valeri Paolo Emilio, Baldieri Giovanni, Toscano Giuseppe, Vestri Ferdinando, Valenti Valentino, Zappelli Raffaele, Zingarini Raffaele, Vinai Vittorio.

Delegazioni. — L'on. Ruspoli ha pregato il senatore Vigoni di rappresentare il Comune di Roma all'inaugurazione dell'ossario di Palestro.

— Il prof. David Toscani, preside della Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Roma, è stato, per deliberazione del Consiglio accademico, delegato a rappresentare l'Università stessa all'inaugurazione in Siena del monumento ai caduti di Curtatone e Montanara.

Il Re al pittore romano Ferrari. — S. M. il Re, *motu proprio*, ha conferita la commenda dell'ordine della Corona d'Italia all'ottimo nostro concittadino Giuseppe Ferrari, che con ardimento di grande artista e con riuscita da par suo, tentò una via nuova nell'acquerello, presentando alla nostra Esposizione di Belle Arti tre grandi figure di effetto e di valore straordinari.

L'attestazione di alta soddisfazione di S. M. si accorda anche questa volta, come sempre del resto, col giudizio che il pubblico serio e intelligente portò sulle opere del Ferrari e noi siamo lieti di porgere al forte artista le nostre più sincere congratulazioni.

Per le elezioni amministrative — Ieri sera, l'Associazione commerciale, sotto la presidenza dell'on. Ostini, si occupò di varie questioni e più specialmente delle prossime elezioni amministrative. Prevalse il concetto di prender parte attiva al movimento elettorale; ed a questo proposito l'assemblea diede mandato alla presidenza, perchè, insieme ad una commissione di sei soci, s'intenda coi rappresentanti politici, e con i direttori dei principali giornali liberali della città per la formazione di un grande Comitato liberale, cui sarà dato l'incarico di concretare la lista dei candidati.

Infine, fu approvata dall'assemblea, all'unanimità, una raccomandazione; quella cioè che la Commissione incaricata di fare la lista dei candidati, nel riproporre la rielezione dei consiglieri liberali scaduti, tenga presente se quelli che nuovamente si vogliono raccomandare al suffragio degli elettori abbiano adempiuto con zelo al loro mandato.

Distribuzione di premi — Oggi, alle 5 pom., nella Palestra di via Cernaia, avrà luogo la distribuzione dei premi dell'ultimo concorso regionale ginnastico.

Il concerto dell'11° fanteria eseguirà scelti pezzi di musica.

Per le Nozze d'Argento. — Il Consiglio di Amministrazione della Società per le Strade Ferrate della Sicilia, nel desiderio di solennizzare la fausta ricorrenza delle Nozze d'Argento delle LL. MM. ed interpretandone i Loro sentimenti altamente filantropici, ha elargito la somma di Lire 10,000 alla « Cooperativa di soccorso fra il personale delle Strade Ferrate della Sicilia nell'interesse delle rispettive famiglie. »

Il detto sodalizio domanderà di essere costituito in Ente Morale, ed assumerà il titolo di « Umberto e Margherita » a ricordo della fausta ricorrenza, che ha dato occasione al Consiglio della Società di rendere più sicura la esistenza del sodalizio medesimo.

Il Sempione alla Società degli ingegneri. — Ieri sera l'ing. Canovetti fece a questa Società un'interessantissima conferenza sugli studi finora eseguiti per il passaggio del Sempione con una ferrovia. Dopo rilevata l'importanza di questo nuovo valico, l'egregio oratore prese ad esaminare i diversi progetti, che come si sa importano tutti una spesa rilevante anche per l'Italia. La conclusione fu che prima di accettare progetti più economici, come quelli ultimi proposti, e che gli svizzeri eseguirebbero, dicono, senza soccorso nostro, il Governo ed il Parlamento devono ufficialmente dichiarare che non intendono dare un soldo per i progetti antichi.

L'ing. Canovetti ci pare possa mettere il cuore in pace, perchè il governo non l'avrà detto ufficialmente, ma l'ha fatto capire anche ai sordi che denari pel Sempione non ne vuol dare.

La conferenza fu del resto assai applaudita, perchè ricca di idee e di dati.

Storia della musica. — Alla prima delle sei conferenze annunziate del prof. Federico Spiro intorno alla storia della musica, nella sala Palestrina, assistevano ieri parecchie gentili e colte signore, e molti intelligenti di musica.

L'egregio conferenziere ha trattato specialmente dell'arte musicale presso gli antichi, e dello sviluppo progressivo presso i vari popoli e nelle diverse epoche storiche. Egli ne ha fatto un quadro rapido in una sintesi efficacissima.

Questa conferenza, che è come una prelezione alle altre, è stata vivamente applaudita. La prossima sulla « Musica del medio evo » sarà tenuta dal prof. Spiro, venerdì prossimo.

Esposizione fotografica — Il Giurì per l'aggiudicazione dei premi alla Mostra fotografica è stato costituito dei signori ing. Giovanni Gargiolli — Cav. Giacomo Boni — Prof. Aristide Sartorio — Cav. Cesare Dovizielli — Prof. conte Francesco Castracane.

La chiusura dell'Esposizione è prorogata a tutto il 1° giugno.

Feste popolari ai Prati. — Oggi, alle 5 e mezzo, all'*Anfiteatro Romano*, avranno luogo le solite corse e più una traversata sopra un canapo lungo 50 metri, che farà la funambula Miss Sarha Blondin. Più *Corsa di barberi* e corsa di resistenza fra due successori di Bargossi.

Il comizio d'oggi — La Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma ha indetto un comizio per stamane, alle 11, all'*Eldorado*, allo scopo di risolvere, coi mezzi pratici, la quistione del credito nei rapporti cogli interessi della città.

E' una seconda edizione del comizio tenutosi, tempo fa, al *Drammatico Nazionale*. Se si faranno discorsi e proposte serie, ce ne occuperemo; ma se si faranno soltanto, come nel precedente comizio, delle chiacchiere inconcludenti non ce ne occuperemo affatto.

Banchetto. — Il banchetto dei Piemontesi, Liguri e Sardi, che doveva aver luogo il 30 aprile scorso, si terrà invece domenica 4 giugno p.v. giorno dello Statuto ad un'ora e mezza pom. nel salone del *Buffet* della stazione.

Conferenze. — Oggi, alle 3 pom. avrà luogo una conferenza nella Sala delle Adunanze della « Società Geografica Italiana » Palazzo Grazioli. Il prof. Luigi Balzan, parlerà del suo recente « viaggio nelle regioni centrali dell'America Meridionale. » Nella Sala saranno esposti alcuni saggi delle collezioni da lui riportate. Possono intervenire i Membri della Società e le persone da essi presentate.

— L'on. Crispi, per impegni assunti, è stato costretto a rimandare la sua conferenza indetta per oggi dalla « Società Dante Alighieri. »

— Domani sera, alle 6, terrà nelle sale del Palazzo d'Altemps una tornata ordinaria, l'Accademia Pontificia Tiberina, in cui mons. Luigi Tripepi svolgerà il tema: « I fiori di Maria nella letteratura de' nemici. »

Società ed assemblee — Circolo Monarchico Universitario. Assemblea stamane alle 10 alla sede sociale, Via Umiltà 86.

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Poi i peli gli si rizzarono sulla schiena come gli aculei di un istrice rabbioso, e cominciò a brontolare.

— Ci sarà un kafiro straniero — disse fra se Bessie.

Stomp odiava i kafiri stranieri.

Appena ella aveva proferito queste parole, la sua induzione fu giustificata dalla presenza di un indigeno.

Un individuo, dall'apparenza sinistra, con un occhio solo, senz'altro vestiario che un paio di calzoni stracciati, legati a cintola da una striscia di cuoio unto.

Aveva però attaccate indosso parecchie vessichette gonfie, come generalmente portano là i medici e gli stregoni.

Teneva nella mano sinistra un lungo bastone spaccato in fondo.

Nella spaccatura era una lettera.

— Qui, Stomp, qui! — fece Bessie.

E intanto una insana speranza le attraversò il cuore, come una meteora attraversa la notte; forse la lettera era di Giovanni.

Il cane obbedì a malincuore, poichè evidentemente quel kafiro non gli piaceva punto; costui, quando vide che Stomp si era allontanato, si avvicinò.

Era un mascalzone insolente e, senza occuparsi di Bessie, si accovacciò sulla strada di faccia a lei.

— Che cosa c'è? — chiese Bessie in olandese, mentre le labbra le tremavano un poco.

— Una lettera — rispose il Kafiro.

— Datemela.

— No, signorina, non ve la darò finchè non abbia guardato bene se siete voi. Capelli biondo-chiari, ricciuti... prima cosa — e toccò i capelli di Bessie. — Sì, va bene: grandi occhi azzurri... seconda cosa; va bene: grande, forte, e bella come un sole... sì, sì, la lettera è per voi, prendetela.

E le alzò il bastone quasi sul viso.

— Da dove viene? — domandò Bessie, dando addietro un passo improvvisamente, colta da sospetto.

— Per ultimo da Wakkerstroom.

— Di chi è?

— Leggete e vedrete.

Bessie prese la lettera (che era avvolta in un pezzo di giornale vecchio) dalla spaccatura del bastone, e la voltò e la rivoltò dubbiosamente in mano.

Siamo molti ad avere una specie di diffidenza per le lettere che hanno un'apparenza strana, e questa l'aveva strana assai.

Si comincia che su la busta sudicissima non vi era indirizzo di sorta; e questo era già abbastanza curioso.

In secondo luogo la busta era sigillata con della mollica di pane.

— Siete sicuro che sia per me? chiese Bessie.

— Già, già, sicurissimo — rispose l'indigeno con una risata sgarbata. — Non vi sono molte ragazze bianche come voi, nel Transvaal. Non mi sono ingannato.

Allora Bessie aprì la lettera.

Dentro vi era un foglio di carta ordinario, scritto di un carattere ardito e fermo, ma pure di persona non tanto pratica a scrivere; Bessie lo riconobbe subito e sentì invadersi il cuore da un sinistro presentimento.

La lettera era di Frank Muller.

Ella sentì venirsi male, diventò fredda, ma fu costretta a leggere quanto segue:

« Campo di Pretoria, 15 febbraio.

« Cara Miss Bessie!

« Sono dolente di dovervi scrivere, ma, benchè ci siamo disputati ultimamente e anche col vostro buon padre, credo mio dovere di farlo mandando la lettera in vostre proprie mani per uno speciale espresso.

« Ieri quei disgraziati di Pretoria, che la fame ha ridotti come ombre, fecero una sortita.

« Le nostre armi furono ancora vittoriose; le *giacchette rosse* fuggirono, lasciando le ambulanze in nostra mano piene di morti e feriti.

« Fra i morti era il capitano Niel.... »

Qui Bessie mandò una specie di grido soffocato e lasciò cader la lettera sulla veranda presso la colonna, alla quale si attaccava forte con tutte e due le mani.

Il malcapitato indigeno sogghignava e, raccattando la lettera, la porse a lei.

Essa la prese, comprendendo che doveva saper tutto, e lesse, come si legge in un sogno angoscioso, il rimanente.

« .... quello che stava alla vostra masseria. Io non l'ho visto uccidere, ma Gianni Vanzyl gli tirò una fucilata, e Roi Dirk Costhuizen e Carolus, un ottentotto, lo videro raccattare da terra e portar via. Essi dicono ch'egli era perfettamente morto.

« M'immagino che ne sarete addoloratissima, come ne sono io, ma questa è la sorte della guerra, ed egli è morto combattendo valorosamente.

« Ci siamo separati in collera, ma io spero che, data la diversa situazione in cui si trova il paese, potrò dimostrargli pel primo che non serbo rancore.

« Credetemi, cara Bessie, vostro umile e devoto servitore

« *Frank Muller.* »

Bessie si pose la lettera in tasca e si riattaccò alle colonne della veranda sostenendosi a quella, mentre la luce del sole impallidiva dinanzi ai suoi occhi, cedendo il posto ad una fredda oscurità. Egli era morto!... Il suo amore era morto! Il fulgore se ne era andato dalla sua vita ed ella rimaneva nella desolazione! Essa non ebbe coscenza di quanto rimanesse a quel modo, con gli occhi sbarrati, guardando il sole che non vedeva.

Ella aveva perso la nozione del tempo; le cose tutte erano per lei una fantasmagoria; comprendeva soltanto il fatto che la demoliva, che la schiacciava... Giovanni era morto.

— Signorina — disse il mal capitato messaggero fissando col suo solo occhio quella povera faccia angosciata e sbadigliando.

Nessuno rispose.

— Signorina — ripetè — non vi è risposta! Debbo andarmene: voglio essere in tempo a vedere i Boeri che prendono Pretoria.

Bessie lo guardò vagamente.

— Al vostro messaggio non v'è risposta — disse — quello che è stato è stato.

Quell'uomo brutale si mise a ridere dicendo:

— No, non potrei davvero portar più una lettera al capitano. Ho visto Gianni Vanzyl che gli tirava una fucilata. Egli cadde così.

E a un tratto si buttò giù tutto raggomitolato imitando un uomo colpito a morte da una palla.

Il seguito in quarta pagina.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza particolare mons. Pace, vescovo di Malta, e mons. Camilleri, vescovo di Gozo.

— Il dott. Schmitz, arciprete di Crefeld della Diocesi di Colonia, fu ieri mattina ricevuto dal Papa al quale presentò una pianeta ricamata in oro. Il Papa gradì il dono ed impartì a quella Diocesi l'apostolica benedizione.

— Il padre Sorin, superiore generale della Congregazione di S. Croce negli Stati Uniti, fece rimettere al Papa, per mezzo del padre Dion, procuratore generale, una ricca offerta per l'obolo di S. Pietro.

— Questa mattina il Papa celebrerà la messa innanzi varie persone.

— Nella seduta che il tribunale ecclesiastico di Segnatura Papale di giustizia ha tenuto in Vaticano, mons. Federico di Premerstein è stato proclamato referendario di questo supremo tribunale.

— Il cardinal Moran è pressochè ristabilito dalla sua indisposizione.

I pellegrini australiani hanno offerto al Papa la somma di L. 50,000.

— Stasera, alle 5, nella chiesa di S. Anastasio, in via del Babuino, il collegio pontificio greco e ruteno darà un'accademia poliglotta pel giubileo episcopale del Papa.

Brutte nozze — Ieri mattina, mentre una sposina, ventenne, Angiolina Garbugli, entrava in S. Giovanni Laterano, al braccio del delegato di P. S. Giacomo Vaselli, che faceva parte del corteggio nuziale, per unirsi in matrimonio religioso con certo Francesco Di Pasquali, un individuo, nascosto dietro una colonna del pronao, le esplodeva, contro, quasi a bruciapelo, un colpo di rivoltella, che, per un brusco movimento della sposina, andò invece a colpire, alla gola, il delegato Vaselli.

Ne seguì, naturalmente, un grande scompiglio, durante il quale l'aggressore tentò darsi alla fuga, ma venne raggiunto ed arrestato in via della Ferratella.

La ferita del delegato, prontamente curata al vicino ospedale di S. Giovanni, fortunatamente, fu riconosciuta non grave e guaribile in una diecina di giorni, onde il corteggio rientrò in chiesa, dove la cerimonia si compiè, quantunque tutti fossero e la sposina più di tutti, in preda ad una grandissima emozione.

L'arrestato è certo Pietro Chiesa di anni 26 orzarolo con negozio in via Merulana di fronte alla abitazione della sposina. La quale, è facile immaginarlo, fu aggredita dal forsennato per gelosia, poichè il Chiesa era stato già fidanzato della Garbugli e da questa lasciato, in seguito ad una condanna al carcere, dal Chiesa subita.

In libertà. — Girelli Oreste, Giuseppe Dialmi e Remigi Vincenzo, trattenuti in questura come sospetti di aver partecipato al tentativo di furto in casa di mons. Mancini in piazza Navona, furono rimessi in libertà, perchè riconosciuti non colpevoli.

— A proposito: il buon monsignor Mancini ha finito per rimanere vittima di un furto, compiuto con l'audacia più estrema.

I giornali narrarono che i ladri, introdottisi nell'appartamento, non s'erano accorti di un biglietto da cinquecento lire, che si trovava nel cassetto di un tavolino.

Ieri mattina, un giovanotto elegantemente vestito, qualificandosi per delegato della sezione Monterone, recatosi dal Mancini, cominciò ad interrogarlo, come per stendere processo verbale, quasi la questura avesse già dei sospetti.

Quando venne a parlare del famoso biglietto, espose il dubbio che potesse esser falso, e lo volle vedere. Monsignore consentì; quegli osservò e concluse che il biglietto doveva essere stato cambiato dai ladri, ed era falso. Lo sequestrò, quindi, ma aggiunse che il Mancini avrebbe potuto riaverlo, se avesse, più tardi, inviata alla sezione, la fantesca.

E questa vi si recò; ma nessuno sapeva nulla dell'interrogatorio, nessuno conosceva il sedicente delegato. Però si può sperare che, al più presto, sia conosciuto e trattato come merita.

Fra pastori — Altercarono a S. Marinella alcuni pastori. Certo Augusto Lancia, d'anni 28, da Olevano, fu colpito con un selcio alla testa da un compagno, riportandone frattura del cranio così grave, che è in pericolo di vita alla Consolazione.

Ladro in trappola. — In via dell'Umiltà fu arrestato, la scorsa notte, Lorenzo Adriani, d'anni 50, da Cortona, mentre con uno scalpello tentava aprire la porta della Chiesa delle Vergini a scopo di furto. Gli vennero sequestrati addosso alcuni ferri del mestiere.

Una gamba rotta. — Iersera, alle 9, in via Mosaici, certo Vitelloni Bernardino, litigando con uno stallino, ricevette una spinta e, cadendo, si ruppe una gamba.

In cantina. — Il muratore Sante Ottaviano, lavorando nel palazzo Brancaccio, mentre attraversava un corridoio oscuro, precipitò in una cantina, fratturandosi l'omero destro.

Disgrazie. — Giulio D'Angeli, d'anni 15, mentre pescava sulla sponda sinistra del Tevere presso ponte Sisto, ebbe il naso spezzato da una pietra lanciata dal ponte — 15 giorni.

— Rocco Botticelli, stallino, d'anni 24, da Frosinone, fu ferito da un vagoncino, passatogli sul piede destro, fuori porta Maggiore — 12 giorni.

— Filippo Baldorio, d'anni 15, pecoraio, nella tenuta di S. Maria di Galera ebbe un calcio da un cavallo alla gamba destra — 15 giorni.

— Un bambino di 7 anni, Tommaso Palandri, fu investito dalla vettura, condotta da Domenico Millini, d'anni 40, da Marino, riportando ferita alla gamba destra. Guarirà in 8 giorni.

I pavimenti in ceramica dello *Stabilimento G. Appiani - Treviso*, sono migliori di quelli ottenuti colle piastrelle di marmo e costano due terzi meno.

Canti e suoni. — Chi vuol passare un'ora allegra della vita, specialmente nelle giornate festive, deve fare una cosa semplicissima: recarsi dal *Caldararo*, laggiù al Viale del Re, dove, fra un bicchiere di bianco e uno di rosso, si fa della buona musica popolare.

Un noto diplomatico essendo stato destinato altrove dal proprio governo, ha affidato l'incarico di vendere i mobili e le tappezzerie al perito Giuseppe Valeri, il quale ne eseguirà le vendite all'asta nel suo grandioso stabilimento in piazza della Scrofa N. 104-108 domani lunedì 29 maggio 1893 alle ore 10 ant. Vi sono 5 superbe partite di drapperia in seta che sono apprezzate lire 100 e che sono costate circa 400 lire l'una.

Le tre grandi vendite della mobilia dei due appartamenti, dei quali si disse ieri, uno appartenente a distinto giureconsulto, e l'altro ad agiata e titolata famiglia ora decaduta, hanno luogo domani 29, martedì 30 e mercoledì 31, ore 10 ant., nel gran salone del palazzo Morosi, in via Torino, 117, ove il tutto è stato trasportato. Vi sono camere da letto, da ricevere, da studio, da pranzo, anticamere, fumoir, con tutti quegli oggetti che servono a corredare un bell'appartamento. Tutto devesi vendere ad ogni costo. Gli elenchi dal portiere del palazzo suddetto. Vi è pure un magnifico piano-forte Wilhelm (Allemagna). I signori acquirenti faranno ottimi affari, perciò non manchino nel proprio interesse.

Nell'asma, tosse convulsa, catarri bronchiali, respirate il Naftolio: lo prescrive lo specialista dottor Gori, e riceve dalle 11 all'1, via Frattina, 34, p. 1°.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Comunicazione.

Verbale di vertenza.

L'anno 1893, il giorno 25 maggio, i signori onorevoli Alberto Casale e conte Ignazio Testasecca, nella qualità di rappresentanti dell'avvocato signor Vincenzo Riccio e muniti del più ampio mandato, hanno portato formale sfida all'avvocato signor Pilade Mazza per alcune parole da questi pronunziate in Corte d'Assise all'indirizzo dell'avvocato signor Vincenzo Riccio e da questi ritenute offensive.

L'avvocato signor Pilade Mazza ha accettata la sfida e presentati quali suoi secondi i signori Ettore Ferrari e avvocato Federico Zuccari, anch'essi muniti di ampio mandato.

Riunitisi oggi 26 maggio i quattro rappresentanti, si è aperta la discussione per esaminare se i fatti occorsi e le parole pronunziate, che diedero luogo alla sfida, imponessero necessariamente che la vertenza avesse a decidersi per mezzo delle armi.

I rappresentanti del signor avvocato Pilade Mazza avendo dichiarato che le parole ritenute offensive dall'avvocato signor Vincenzo Riccio furono pronunziate dal signor avvocato Pilade Mazza nell'esercizio del suo mandato di difensore, senza intenzione di offendere la persona dell'avvocato signor Riccio e al solo scopo di giovare al suo cliente Arcaini, accusato di assassinio a scopo di furto.

I quattro secondi, dopo ciò, d'accordo non credono sia il caso d'una partita d'onore per mezzo delle armi, poichè l'offesa ritenuta dall'avv. Vincenzo Riccio è esclusa dalle dichiarazioni dei rappresentanti dell'avv. signor Pilade Mazza e perchè le parole pronunziate furono dette nel solo intendimento di difendere e non di offendere.

Con ciò dichiarano chiusa onorevolmente fra ambedue le parti la vertenza.

Fatto in doppio originale ed approvato.

Roma, 26 maggio 1893.

Ettore Ferrari — *Alberto Casale*
Federico Zuccari — *Ignazio Testasecca*

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Il concerto comunale suonerà al Pincio oggi, domenica, dalle ore 5 1/2 alle 7 pom. col programma pubblicato venerdì scorso ma non eseguito a causa della pioggia.

— Il concerto degli allievi carabinieri suonerà dalle 6 alle 7 in piazza Colonna il seguente programma:

1. Marcia militare — 2. Boito « Mefistofele » parte III — 3. Strauss « I flutti del Nilo » valzer — 4. Gounod « Faust » atto II — N. N. mazurka.

Cercansi oggetti d'arte antichi e rari. — Arazzi, stoffe, ricami, mobilio artistico, armi, bronzi, oggetti d'arte decorativi e preziosi di ogni genere (escluso quadri). Acquisto a contanti da un negoziante estero.

Rivolgersi immediatamente al sig. G. Kopp 119 via Sistina, Roma.

Chi ha bisogno di danaro — Chi ha mobilia da vendere questa si acquista a pronta cassa dalla ditta Castelli e Muccioli in via Nazionale 50. S'antista danaro senza sconto sulle vendite che si affidano alla Ditta suddetta.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il prof. cav. Alfredo Fortunati, oculista, riceve tutti i giorni non festivi, dalle 12 mer. alle 3 pom., in via Due Macelli, 60, p. 2°.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Quest'oggi due rappresentazioni: *La Bella Elena* in quella diurna e replica della tanto festeggiata zarzuela *Il Santarello* e della *Vecchia Gran Via* in quella serale.

Domani *La figlia di Madama Angot*.

Valle. — Applausi continui iersera a Novelli e a Leigheb nella replica della *Famiglia Pont-Biquet*.

Questa sera *Il ratto delle Sabine* e *Condensiamo*.

Quirino — *I briganti*, la graziosa e spigliata operetta di Offembach sarà data oggi in entrambe le rappresentazioni.

Pubblicando il semplice annunzio delle rappresentazioni che saranno date in questo simpatico teatro durante il mese di giugno, bisognerebbe anzitutto trovare parole sufficienti di elogi per l'accorta impresa che ha saputo allestire sì bello, variato, eccezionale spettacolo.

Si tratta di due compagnie, che a Napoli fanno tuttora furore, riunite insieme. Perchè la compagnia di prosa napolitana di canzonette e balli, diretta dal valente coreografo Lelio Lo Grassi, potrebbe dividersi, come fu nel passato, in due: per la prosa, Mariettina Gandiosi, la seducente, graziosa, indimenticata *Santarella*, suo fratello Gaudiosi, il prototipo del famoso *Marchesino Asparagi*, insieme ad un'eletta e brillante schiera di artisti reciteranno delle novità, delle commedie napolitane piene d'interesse e di brio. Poi seguirà il ballo. Emanuellina Ungaro, prima ballerina, e con ciò è tutto detto. Questa sarà coadiuvata da Adelina Cammarano, da Nunziatina De Carlo, una mima eccellente, da 16 seconde ballerine giovani e nuove per Roma.

Nulla diremo del repertorio: la *Vivandiera*, il *Folletto*, l'*Orfanella*, i *Forzati*, *Le fille mal Gardée*, *Silva*, le *Schiave* ecc. ecc.

In conclusione, una stagione breve sì, ma ricca, forse troppo ricca, di meravigliose bellezze.

Metastasio. — Stasera penultima dei quadri plastici ed al ***Manzoni*** due rappresentazioni della compagnia equestre Magni.

Nuovo Sferisterio. — Il concorso del pubblico fu ieri assai numeroso, benchè il cattivo tempo minacciasse d'interrompere la partita che riuscì interessante. La vittoria arrise ai *turchini* che vinsero sette giuochi. Si distinse il valoroso Berardi per tre bellissime *volate*, ed il Pettinari per la prontezza e disinvoltura de' suoi colpi.

Dalla parte avversaria riscosse molti applausi il Martini che il pubblico rivide con piacere completamente ristabilito. Molto bene anche il Caroli ch'ebbe una vera ovazione per la rimessa di un pallone a man rovescio, e per una splendida volata.

Oggi una bellissima sfida tra i:

Rossi: Dirani, Martini, Tarabelli;
Turchini: Berardi, Pettinari, Paolucci.

Orti di Muzio Scevola. — Se anche questa sera Giove Pluvio volesse sfogare le sue ire, lo spettacolo di questo ameno ritrovo avrà luogo ugualmente nel grandioso salone; e debutteranno: la Dodi e la Gagliardi, due canzonettiste eccellenti. Poi i buffi Narciso e Tatangelo, il caratterista Speranzino, la maschera del pulcinella Verzellino, replicheranno e canteranno cose comicissime.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Bella Elena* ore 6 - *Il Santarello* - ore 9.
Valle — *Il ratto delle Sabine* - ore 9.
Quirino — *I briganti* - ore 6 e 9.
Metastasio — *Quadri viventi* - ore 6 e 9.
Manzoni — Compagnia equestre — ore 6 e 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1/2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Signore e Signorine!!! LEGGERE in 4ª pagina

CASA DI RAPPRESENTANZE e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali

prezzi d'origine ai rivenditori, porto a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi.
Vini da Pasto di lusso, Aleatici — Augusto Gasperini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.

Si accettano rappresentanze

Il rappresentante: **Pio Cerati** *Via de' Pontefici, 48-A*

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Si compone di tutte le parti solubili della carne. Eccellente brodo istantaneo.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro J. v. Liebig

Affittasi grande appartamento primo piano, 20 Settembre, 4, dirigersi portiere.

Nobile appartamento di 10 vani con splendido salone interamente rimesso a nuovo, nel palazzo già Besi in piazza Esquilino. Pigione moderata, gas, portiere, acqua Marcia.

Ultime Notizie

S. M. il Re, ossequiato dalle autorità locali, al suo passaggio nelle stazioni di Pisa, di Genova e di Milano, è arrivato alle ore 1,50 pom. di ieri a Monza, ove attendevanlo tutte le autorità cittadine.

S. M. la Regina partirà probabilmente domani, con treno speciale, per Napoli, per passare, a Capodimonte, una quindicina di giorni.

Iersera, alle 11, è partito per Venezia S. A. R. il duca degli Abruzzi, accompagnato dal suo aiutante di campo.

Il presidente del Consiglio ha ieri mattina ricevuti i deputati della provincia, il presidente della Deputazione provinciale, il presidente della Camera di commercio ed il sindaco di Sassari, i quali avevano chiesto udienza per perorare presso il governo alcuni interessi di quella regione.

L'on. Giolitti prese nota delle domande degli interessati, promettendo occuparsene immediatamente.

Il nuovo sottosegretario agli esteri, on. conte Luigi Ferrari, ha prestato, ieri mattina, giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio ed ha preso, ieri stesso, possesso dell'ufficio.

Telegrafano da Berlino che l'ambasciatore, conte Lanza, è partito per la Germania del Sud, onde presentare a quelle Corti le sue credenziali.

La Camera di ieri.

Esaurite le solite interrogazioni, la Camera approvò — dopo una discussione abbastanza lunga e vivace — la proroga, a tutto giugno, dell'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e del tesoro. Lunedì due sedute.

La breve scaramuccia finanziaria della seduta di ieri si è aggirata specialmente intorno ai boni settennali del Tesoro, dei quali l'on. Grimaldi pose in rilievo l'utilità e l'attitudine a piegarsi a varii usi e alle diverse esigenze del Tesoro, ciò che torna a lode dell'on. Luzzatti che li propose e ne iniziò con vantaggio l'emissione.

L'on. Colombo ha detto che sono anch'essi una forma di debito e nessuno ne ha mai dubitato, ma quando non è possibile far a meno di ricorrere al credito, la forma ha i suoi pregi e i boni settennali, convien riconoscerlo, hanno consentito al Tesoro di provvedere, in attesa del progetto delle pensioni, alle esigenze normali e alla provvista di fondi all'estero, senza pesare sul mercato.

Gli uffici, meno il 3°, elessero a commissari per l'Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali, gli on. De Giorgio, Garibaldi, Marazzi, Frascara, Bracci, Torlonia, De Puppi e Rospigliosi; per la Sospensione della riscossione delle imposte dirette erariali nel comune di San Sperate, gli on. Solinas-Apostoli, Nicolosi, Pinchia, Graziadio, Maury, Piovene, Trompeo e Pozzo Marco, e sulla Costituzione del comune autonomo di Vabrevenna, gli on. Ruggieri Ernesto, Cocito, Ghigi, De Amicis, Badini, Levi, Weill-Weiss e Piaggio.

Un giudizio esagerato.

(N) **Vienna**, 27, 6,31 pom. — La *Presse* esamina la situazione interna dell'Italia e lamenta che il parlamentarismo italiano, da poi che le grandi questioni nazionali sono state risolute, si logori in lotte futili, nelle quali gli interessi locali si impongono agli interessi generali dello Stato, che perciò ne vede ritardata la sua consolidazione interna.

Stato Maggiore Generale

Filippa comm. Pietro, colonnello di fanteria, è collocato a riposo, a sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale e nominato *ufficiale* dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'ossario di Palestro.

(S) **Vercelli**, 27. — Giunse oggi alle 2 pom. il colonnello Von Pott, addetto militare all'ambasciata austro ungarica presso il Re d'Italia e rappresentante austro-ungarico all'inaugurazione dell'ossario ai caduti a Palestro, che avrà luogo domani.

Alle ore 4 giunse il generale Fabre e seguito, rappresentante di Francia.

Furono ricevuti alla stazione dalle autorità militari e si recarono all'albergo in vettura salutati dalla cittadinanza.

Stasera ha luogo un pranzo ufficiale offerto dalle autorità militari.

Il Sindaco e la Giunta si recheranno a visitare i rappresentanti stranieri.

Il feld maresciallo Von Molinary mandò da Vienna una splendida corona ai caduti a Palestro.

Navigazione Generale Italiana

I presidenti delle quattro Commissioni nominate per la visita e l'ispezione del materiale nautico della Navigazione Generale Italiana, furono ricevuti dai ministri della marina e delle poste e telegrafi.

L'on. Finocchiaro, che con lodevole sollecitudine ha già disposto quanto occorre per la sollecita applicazione delle nuove convenzioni, ha impartito ai presidenti le opportune istruzioni interessandoli vivamente a voler condurre a termine il loro lavoro, con la massima alacrità.

Alle dette Commissioni è stato dato l'ordine di cominciare i loro lavori il 1° giugno p. v.

R. navi armate.

Il 28 corr. passa in disponibilità alla Spezia l'*Atlante* col seguente Stato-maggiore:

Ten. di vasc. Carlo Scotti resp. — Capo macch. di 3.a cl. Eugenio Cellai.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 27. — Con 312 voti contro 216 e malgrado l'opposizione del governo, si prende in considerazione una proposta secondo cui ogni funzionario che si presenta candidato legislativo, deve dimettersi dalla sua carica, appena apertosi il periodo elettorale.

Poscia viene preso in considerazione, con 326 voti contro 88, una proposta che limita le spese elettorali per ogni candidato a 300 franchi, su ogni mille elettori.

Nel Siam.

(N) **Parigi**, 27, 10,45 ant. — Secondo il *Figaro* il comandante la divisione navale dell'estremo oriente, ammiraglio Humann, si prepara a riunire tutte le navi della divisione nel golfo di Siam.

(S) **Parigi**, 27 — Il governatore dell'Indocina francese, Lanessan, telegrafa che la colonna francese da lui spedita, liberò quasi senza combattimento quella bloccata dentro Khone.

(N) **Parigi**, 27, 4,49 pom. — Un dispaccio di Lanessan informa che Khone sostenne parecchi attacchi; gli assalitori, in grande maggioranza Laotini, erano comandati da mandarini siamesi; ebbero numerosi morti e feriti.

I difensori lamentano solo tre cacciatori feriti.

Ora tutto è quieto; provvedimenti furono presi per mettere Khone al sicuro da un nuovo colpo di mano.

Avvisaglie elettorali.

(N) **Parigi**, 27, ore 11,19 ant. — Drumont ha accettato la candidatura al Corpo Legislativo, offertagli dagli elettori repubblicani del quartiere di Passy (Parigi). Egli farà un programma schiettamente repubblicano sulla base dell'unione di tutti i francesi contro i comuni nemici: i tedeschi e gli ebrei.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'Imperatore alle Delegazioni.

(S) **Vienna**, 27. — L'Imperatore ha ricevuto oggi le Delegazioni austriaca ed ungherese.

I presidenti delle Delegazioni austriaca e ungherese nei loro discorsi all'Imperatore resero omaggio a S. M., come protettore e fattore della pace europea, ed espressero il patriottico proposito di provvedere a conservare ed a sviluppare le forze militari, come esige la posizione di grande potenza dell'Austria-Ungheria.

Il presidente della Delegazione ungherese disse che l'Austria-Ungheria deve essere un alleato forte e ricercato ed un nemico temuto.

Rispondendo ai discorsi dei rispettivi presidenti, l'Imperatore rilevò che dall'ultima sessione delle Delegazioni sono trascorsi soltanto pochi mesi. La situazione politica non subì alcun cambiamento.

« Le nostre amichevolissime relazioni con tutte le potenze, disse l'Imperatore, continuano immutate. Anche le altre circostanze, favorevoli alla continuazione del mantenimento della pace, non sono affatto indebolite.

« D'altro canto la situazione è pure immutata quanto a ciò che il Governo considera come suo dovere nello interesse della sicurezza della Monarchia e della sua forza militare di continuare, cioè, senza piegare e sistematicamente, l'organizzazione dell'esercito e della marina e lo sviluppo della loro capacità a combattere ».

I progetti sottoposti alle Delegazioni cercano di tenere le esigenze del ministero della guerra nei limiti della situazione finanziaria. Essi hanno per iscopo di sviluppare e di rinforzare l'esercito in modo regolare, ciò che è riconosciuto da molti anni come assolutamente necessario prendendo di mira la ripartizione sugli anni avvenire.

Il discorso conclude rilevando che le spese dell'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, sono coperte dalle entrate di questi paesi.

(N) **Vienna**, 27, ore 6,25 pom. — Il passaggio del discorso, relativo alle relazioni dell'Austria-Ungheria con le potenze estere, è giudicato importante garanzia di pace.

Si rimarca che l'Imperatore definì *molto amichevoli i rapporti con tutte le potenze* e si vuole vedere in queste parole un sintomo delle migliorate relazioni con la Russia.

La *Neue Freie Presse* rileva che il discorso non fa menzione speciale delle potenze alleate, come solevano fare altri discorsi anteriori, e giudica questo silenzio come prova della buona situazione politica generale, la quale consiglia all'Imperatore di non accentuare l'esistenza in Europa di due distinti gruppi di Stato e di alleanze.

Dimostrazioni czeche a Praga.

(S) **Praga**, 27. — In occasione dell'arrivo dell'agitatore giovine-czeco Schamanek per porre la sua candidatura al Reichsrath, vi furono dimostrazioni nelle vie, di circa duemila persone per la maggior parte studenti czechi.

A stento essi vennero dispersi dalla polizia.

Dopo una riunione elettorale tumultuosa di giovani-czechi vi furono nuove dimostrazioni.

Quattro studenti e tre operai vennero arrestati.

GERMANIA

La lotta elettorale.

(N) **Berlino**, 27, 7.55 pom. — Il programma del Centro renano approva il rigetto della legge militare. Osserva che l'aumento delle spese militari rende impossibili le riforme sociali necessarie; doversi perciò accordare le spese nei limiti del possibile.

Conclude esprimendo fiducia nelle alleanze e accennando al bisogno di pace dell'Europa.

RUSSIA

Alla memoria di Alessandro II.

(S) **Mosca**, 26. — Oggi fu posta solennemente la prima pietra del monumento ad Alessandro II nel Kremlino, alla presenza dello Czar, della Czarina, dei Granduchi, dei dignitari e di numeroso pubblico.

Lo Czar e la Bulgaria.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Corre voce che, durante le feste di Mosca, lo Czar pubblicherebbe un Manifesto o pronuncierebbe un discorso sulla questione bulgara, il quale avrebbe una grande eco in Europa. »

SPAGNA

Agitazione e rivolta.

(S) **Madrid**, 27. — Vi fu una rivolta nella provincia di Granata per dissensi locali.

La folla assediò gli uffici del Municipio e del giudice di pace, bruciandovi i mobili.

La gendarmeria disperse i rivoltosi. L'agitazione continua.

STATI BALCANICI

La revisione della Costituzione bulgara.

(S) **Tirnovo**, 26 — La Grande Sobranje approvò in seconda lettura il progetto di modificazioni alla Costituzione.

L'articolo 38, relativo alla religione del Principe ereditario, fu approvato ad unanimità, quasi senza discussione.

(S) **Tirnovo**, 27 — Nell'odierna seduta la grande assemblea nazionale ha votato in terza ed ultima lettura, alla unanimità, tutti gli articoli della legge che modifica la Costituzione.

La chiusura della sessione avrà luogo il 19/31 corrente.

L'Imperatore e il re Alessandro.

(N) **Berlino**, 27, 7,55 pom. — La *Vossische Zeitung* ha da Belgrado che l'Imperatore Guglielmo, ricevendo il colonnello Pantelic, inviato serbo, gli disse, a proposito del recente colpo di Stato: « Ammiro la risolutezza del giovine Re, il quale gode tutta la mia simpatia. Tutto procedette con precisione, come in piazza d'armi! »

Il Sultano e il principe Ferdinando.

(N) **Berlino**, 27, 7,55 pom. — La *Kölnische Wolkszeitung* ha da Costantinopoli che il Sultano ricusò di ricevere il principe Ferdinando di Bulgaria, dietro istigazione dell'ambasciatore germanico, principe Radolin, il quale osservò che la situazione dell'Europa, e specialmente le suscettibilità della Russia, consigliavano tale rifiuto.

MAROCCO

La condanna d'un giornale.

(S) **Londra**, 27 — Telegrafano da Gibilterra che il giornale *Times of Marocco* fu condannato a lire 2500 d'indennizzo per diffamazione dell'agente britannico presso la Corte del Marocco.

S. U. D'AMERICA

La giuria all'Esposizione Colombiana.

(N) **Chicago**, 27, 9,32 ant. — La Commissione nazionale dell'Esposizione esaminò la protesta dei commissari esteri relativa alla giuria e decise di trasmetterla alla Commissione dei premi.

— I commissari stranieri, nella loro protesta, constatano che, malgrado le ripetute domande, nessuna indicazione fu fornita sulla definitiva composizione della giuria.

Essendo oramai troppo tardi per provvedere alla costituzione di una giuria internazionale, essi dichiarano formalmente che rifiutano fin d'ora di presentare i loro prodotti al concorso per la assegnazione dei premi.

Alcune centinaia di espositori americani hanno contemporaneamente dichiarato che si asterranno altresì di partecipare al concorso se la costituzione della giuria ed i metodi di aggiudicazione dei premi non saranno modificati.

Sainclair, rappresentante della Virginia, giudica la cosa assai grave e raccomanda che sia risoluta rapidamente, se non vuolsi che ne segua la rovina completa dell'Esposizione.

Notizie varie.

Malattie sospette.

(N) **Montpellier**, 27, 9,13 ant. — Alcuni casi sospetti con sintomi coleriformi si sono constatati nel villaggio di Montarnaud.

Si attribuiscono ai calori soffocanti.

Movimento della navigazione.

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, proseguì da Gibilterra per New-York.

Il *Nord America*, della linea *La Veloce*, è partito da Las Palmas per Genova.

Il *Rio Janeiro* della stessa Società è partito da Rio Janeiro per San Vincenzo e Genova, e il *Rosario* della stessa prosegue da Pernambuco per Bahia e Santos.

Borse e Mercati

Roma, 27 maggio 1893.

Siamo nuovamente alla debolezza quantunque i corsi dell'estero, si mantengano fermi.

La Rendita pagata in apertura 97,22 1/2 scese fino a 97,17 1/2 con un riporto di 17 1/2 a 18 centesimi.

Le Generali ebbero largo mercato tra 320 e 318,50 per fine corrente — Il Mobiliare che lasciammo ieri a 472 era oggi offerto a 468 dopo 469 — I valori Edilizi non ebbero nessun affare, quelli Ferroviarii erano più deboli, le Meridionali a 696 e le Mediterranee a 544.

Il restante dette luogo a rare transazioni ai prezzi di ieri.

Cambi: Francia 104,75 — Londra 26,22.

Ore 6.30. — Rendita 97,20 — Generali 319 — Mobiliare 467,50 — Meridionali 697 — Condotte 261 — Mediterranea 544 — Immobiliari 62 — Omnibus 217 — Risanamento 59 — Acqua Marcia 1105 — Gas 775 — Molini 132.

BORSE ITALIANE — 27 maggio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 20	97 17	97 12	97 22 1/2
Id. fine	— —	97 20	97 15	— —
Az. B. Naz.	1315 —	— —	1310 —	— —
» Mobiliare	470 —	— —	467 —	470 —
» B. Generale	324 —	318 —	— —	— —
» ferr. Medit.	546 —	546 —	544 1/2	— —
» » Merid.	697 —	696 —	696 —	698 —
» B. di Torino	— —	— —	351 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	82 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	65 —
» Tiberina	— —	— —	15 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	24 —	— —
» Nav. Gen.	331 —	330 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	246 —	246 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	305 —	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	490 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	489 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	104 75	104 77	104 75	104 75
Berlino id.	129 27	129 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 47	— —	26 51	26 23

Parigi, 27, 3,38 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	97 87	— —
» 3 0/0 perp.	97 47	97 47	— —
» 4 1/2 0/0	106 65	106 —	— —
italiana 5 0/0	92 85	92 95	— —
turca	21 77	21 82	— —
spagnuola	66 1/16	66 03	— —
russa nuova	— —	78 60	— —
portoghese	22 7/8	22 13/16	— —
ungherese	— —	96 —	— —
Egiziane 6 0/0	501 7/8	501 7/8	— —
Banca di Parigi	— —	655 —	— —
Banca di Sconto	150 —	151 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	593 7/16	— —
Credito Fondiario	— —	958 3/4	— —
Azioni di Suez	— —	2702 —	— —
Azioni Panama	— —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	89 87	— —
Ferr. Meridion. ital.	665 —	665 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 3/16	— —
su Londra	— —	25 30	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 27, 4.5 pom. — (Fonte italiana) — 97,37 — 57/50 — 87,25 — 92,92 — 20/10 — 45/25 — 50/50 — 75/25 — 665 — 21,80 — 593,43 — 873 — 66,09 — 131/50 — 22,81 — 960.

(N) **Parigi**, 27, 4.49 pom. (fonte francese) — Apertura sostenuta; in seguito discesa generale su debolezza Londra per ribasso dei valori greci. Mecato senza affari. Chiusura pesante.

Vienna, 27 ferma	26	27	Londra, 27 chiusura	27	27
Mobiliar.	334 65	335 —	N. riConsolid.	98 1/2	98 9/16
B. austr.	117 20	117 20	Italiana	91 3/8	91 11/16
Id. oro	97 85	97 95	Turco	21 1/2	21 7/16
N. d'oro	9 80	9 80 1/2	Egiziano	99 —	99 1/8
C. Londra	123 70	123 75	Argento	37 3/4	37 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 7,000 Ritirate st.

Berlino, 27 fermissima	26	27	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. a	92 —	92 —	Italia	5 per 0/0
fine m.	91 90	91 90	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	102 50	101 90	Inghilterra	4 per 0/0
Rubli	213 60	214 05	Germania	4 per 0/0
C. a 8 gg.	20 30	20 29 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 maggio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N.	800
Importazioni da igiorno	1700
TENDENZA: ferma	

Havre, 27 maggio, ore 4,00 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N.	5000
TENDENZA riservata per f. maggio 49 —	
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	130000
TENDENZA calma Premo per f. maggio 94.—	
Petrolio per fine corrente . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo	
Strutto - Vendita del giorno . . . Quintali	
TENDENZA calma Premo per f. m. L. 69 25	
New-York, 27 maggio Petrolio St. White . Fr.	5 60
Filadelfia, » » »	5 55

Parigi, 27 maggio, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marce	46	50	46	80	calma
Avena	19	10	18	75	ferma
Olio di colza	57	75	58	25	indecisa
Spiriti	46	50	47	—	ferma
Zucchero raffinato	119	50	120	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

— No, non gli posso portare più una lettera, signorina — continuò mentre si alzava da terra.

— Ma un giorno voi potrete andare a cercarlo da voi. No, non volevo parlare di lui, voleva dire che potrei portare invece una lettera a Frank Muller. Un Boero vivo è meglio di un inglese morto; e Frank Muller sarebbe un bel marito per qualunque ragazza. Se chiudete gli occhi non vi accorgerete della differenza.

— Andate! — Fece Bessie accennando con la mano il viale.

E nella sua voce repressa vi era una tale energia che il Kafiro balzò in piedi e mentre si alzava, il vecchio cane Stomp, che non aveva mai levato gli occhi da dosso a quell'individuo facendo di tanto in tanto un brontolio sommesso pieno di animosità, interpretando il gesto di Bessie come incoraggimento all'azione, si precipitò dalla veranda e si avventò alla gola del Kafiro.

Il cane era grosso e pesante ed investì proprio l'uomo nel petto facendolo cadere rovescioni all'indietro.

Cane e uomo caddero insieme sul viale, e allora seguì una terribile scena.

L'uomo bestemmiava e strillava picchiando il cane, il cane era addosso all'uomo in modo tale fargli ricordare di quell'attacco per tutta la vita.

Bessie, che aveva esaurita tutta la sua energia, non si occupò nè punto nè poco di quella zuffa e in quel momento comparve lo zio insieme ai due Kafiri che Bessie aveva veduto girellare lì intorno.

— Ohe! Ohe! — urlò il vecchio con la sua voce stentorea — Che cosa è questa faccenda? Via via bestiaccia!

E così il cane, un po'per la voce del padrone e un po'per le botte dei Kafiri, si persuase di lasciare andare l'uomo che si alzò barcollando molto fracassato e facendo sangue da una mezza dozzina di morsicature.

Per un momento non disse nulla e soltanto raccolse il suo bastone. Quindi, dopo essersi assicurato che il cane era tenuto dai Kafiri, col viso grondante sangue, mandando lampi d'ira dal suo unico occhio, e agitando i pugni chiusi verso la povera Bessie, proruppe gridando in improperi.

— Voi me la pagherete. Frank Muller ve la farà pagar cara. Io sono il suo servo. Io...

— Via di qua chiunque siate — disse con voce tremante il vecchio Silas. — O per Dio vi aizzo nuovamente contro il cane!

E accennò Stomp che lottava fieramente coi due kafiri per fuggir loro di mano.

L'uomo fece pausa e guardò il cane; poi, agitando ancora una volta il pugno, se ne andò a corsa pel viale e si voltò soltanto per vedere se il cane lo inseguisse.

Bessie gli guardava dietro con aria distratta, indifferente a tutto; poi, come se le fosse balenato a un tratto un pensiero, si voltò e corse in salotto.

— Che cosa vuol dire tutto questo, Bessie? — le chiese lo zio mentre la seguiva. — Che intendeva costui parlando di Frank Muller?

— Significa, zio caro — disse alla fine Bessie con una voce che era qualche cosa fra il riso ed il pianto — che io sono vedova prima di avere preso marito. Giovanni è morto.

— Morto! Morto! — disse il vecchio portandosi la mano alla testa e guardandosi attorno come stupidito. — Giovanni è morto!

— Leggete la lettera — fece Bessie porgendogli la missiva di Frank Muller.

Il vecchio prese il foglio e lo lesse.

La mano gli tremava tanto, che ci volle un pezzo prima che finisse.

— Gran Dio! — disse alla fine — qual colpo mortale per te, mia povera Bessie.

E la prese fra le braccia e la baciò.

A un tratto gli balenò per la mente un'idea.

— Forse sarà tutta una menzogna di Frank Muller — disse — e forse anche uno sbaglio.

Ma Bessie non rispose.

Pel momento almeno ogni speranza l'aveva abbandonata.

CAPITOLO VIII.

Il familiare di Frank Muller.

Per quanto lo studio di un carattere come quello di Frank Muller, formato da due elementi in collisione fra loro, abbia delle attrattive, non può essere intrapreso qui.

Simili caratteri fortunatamente non possono svilupparsi in paesi molto civilizzati, poichè il peso della legge li mantiene al livello delle masse che li circondano.

Ma coloro che hanno vissuto nei paesi selvaggi conosceranno bene i prototipi di tali caratteri, che si trovano specialmente in quei luoghi dove un manipolo d'uomini di razza superiore ne regola migliaia di razza inferiore.

Le solitudini favoriscono la produzione delle individualità fortemente marcate.

I contatti con gli uomini civilizzati, al contrario, le fanno scomparire.

Gli angoli acuti dei caratteri vengono smussati dall'attrito, cosicchè essi prendono tutti una forma tondeggiante e levigata e, almeno in apparenza, identica.

Frank Muller si trovava posto fra la civilizzazione e la barbarie.

Troppo civilizzato per possedere quelle virtù selvaggie che hanno in loro stesse un valore, e troppo barbaro per essere suscettibile di subire l'ingentilimento della civilizzazione, egli possedeva ad un tempo la forza e la debolezza della barbarie e della civiltà.

Animato dallo spirito della barbarie: « la superstizione », e quasi intieramente sprovvisto dello spirito della civilizzazione: « la misericordia », egli stava sul vertice di entrambe, offendendo entrambe, e presentava così uno dei più terribili spettacoli morali che si possano vedere al mondo.

Se fosse stato più civilizzato, con la potenza che aveva di fare il male, modificata dall'educazione e dal ragionamento cinico, Frank Muller avrebbe potuto sbalordire il mondo come Napoleone.

Fosse stato un po' più selvaggio, un po' più lontano dall'influenza di una razza progressista avrebbe potuto piombare sopra i suoi simili e farne strage come Attila.

Invece egli si trovava sballottato fra due forze che non comprendeva, arrestato nella via del male da un inconsapevole e vago sentimento di debolezza.

Vedetelo mentre fugge dalla scena di morte e di spasimo che il suo cervello non ha avuto paura di concepire ma che la sua mano non ha saputo porre ad esecuzione.

Egli corre via via sul suo cavallo nero accompagnato dal temporale come cavalcasse sulle ali della notte.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Macchina da scrivere

Sistema Frister e Rossmann di Berlino

La migliore a tastiera completa e la più celere evitando in essa il tasto di ricambio che richiede maggior tempo per scrivere

Opuscolo a richiesta gratis e franco

Agente esclusivo e depositario in ROMA

Sig. Gabriele Pontecorvo

Via dei Crescenzi, 30

Trovasi esposta nei negozi **Baldissera**, Via Muratte, 69, e **G. Novi**, Via del Corso 225

!!! SIGNORE E SIGNORINE !!!

I MODELLI TIPI, novità parigine d'indiscutibile utilità ed economia pelle famiglie, offrono, pel modo con cui sono montati, a qualunque persona anche non pratica, il mezzo di facilmente confezionare o rimodernare, senza alcun aiuto e senza tema di guastare la stoffa, ogni sorta d'abiti per signore e ragazzi. Si pubblica mensilmente un fascicolo contenente modelli inediti e nuovissimi accompagnati dal relativo figurino. Abbonamento annuo L. 4; semestre L. 2,50. Inviare cartolina-vaglia alla *MODA ELEGANTE*, via Vittoria, 43, *Milano*. Non si spediscono modelli di saggio.

Indirizzo da annotare

Rammentiamo che l'**Oricogeno Feliciangeli** sommamente apprezzato in Italia e all'estero, è speciale prodotto della *Farmacia e stab. chimico* **Feliciangeli** Chimico Igienista, Roma, via Principe Umberto, 71-72. Questo preparato (frutto di lunghi studi ed esperienze) oltre di arrestare immediatamente la caduta autunnale dei capelli, ne fa sviluppare copiosamente nella primavera. Tali asserzioni vengono così confermate dai celebri prof. Schüller e Semithz: l'azione specificamente eccitante del Philocarpus (base dello specifico Feliciangeli) sul cuoio capelluto fa aumentare notevolmente i capelli, formando in poco tempo peli fini e forti anche in parte glabra. Oltre di ciò un tal prodotto è per la testa igienicamente necessario, e giustamente fa parte delle più nobili toelette. **Flcon L. 4 franco Italia.**

Avviso importante.

Per sole L. 30 inviate in vaglia, oppure contro assegno alla D.tta A. Finzi — Milano, Via Bassano Porrone, 7 — si spedisce franco di porto: Due lenzuola di tela di lino per letto matrimoniale, oppure *tre* ad un solo letto, un elegante copriletto di seta per letto matrimoniale, oppure *due* ad un solo letto, fondo unito con righe diverse, un elegante tappeto di seta guarnito con fili d'oro alta novità e 1/2 dozzina di asciugamani grandi con frangia di lino damascato.

DI FAMA SECOLARE

L'ACQUA FIUGGI

che sorge in Anticoli di Campagna (Roma) ha bisogno soltanto di essere ricordata ai signori Professori e Medici esercenti.

Infatti, è oramai fuori discussione la sua meravigliosa efficacia nella **dispepsia da catarro gastrico** per doversi ritenere eccellente

ACQUA DA TAVOLA

Viaggiatori molto al corrente delle dottrine batteriologiche la riguardano come

RISORSA PREZIOSISSIMA

in paesi dove l'acqua potabile contiene microrganismi patogeni, e la ritengono quindi un preservativo della **tifoide, dissenteria** o simili.

Sopratutto poi nella *diatesi urica - arenelle - nefrolitiasi* (*calcolosi renale*) *calcoli vescicali - golta - diatesi artritica e torpore del ricambio materiale è un*

RIMEDIO SOVRANO

Ciò hanno solennemente affermato Antichi e Moderni di grande competenza ed autorità, in particolari attestati, in monografie, nei congressi.

MEDICI E CLINICI ILLUSTRI

Baccelli, Chiminelli, Postemski, Leoni, Lupo (Roma) — ***Cantani, Semmola, Cardarelli, De Amicis, Petronio, Nicolucci, Franco, Martino, Ria, Caforio, Donadio, Cantalupo, De Paolis*** (Napoli) — ***De Cristofaris, Strambio, Schivardi, Fiorani, Bufalini*** (Milano) — ***Barbieri*** (Bologna) — ***Lombroso*** (Torino) — ***Mazzoni, Coselli, Queirolo, Ceci, Di Pietro*** (Genova) — ***Bottini*** (Pavia) — ***Pellizzari, Kurz*** (Firenze) — ***Angelucci*** (Palermo) — ***Falleroni*** (Civitavecchia) e molti altri, raccomandarono e prescrissero costantemente l'uso dell'**Acqua Fiuggi** come bevanda abituale ottenendone i più benefici risultati.

Depositari per la vendita in Roma: Società Farmaceutica, Via Astalli, 18 - Paolo Caffarel, Corso, 20 - Giuseppe Belletti e C., Via S. Claudio, 59 - Alfredo Birindelli, Via Principe Amedeo, 74 - G. Gambinossi, Via della Vite, 56 - Colonnelli e Bordoni, Corso Vitt. Em., 16 - Pocaterra e Bumi, Via Agostino Depretis, 48.

N. B. Per non essere mistificati, verificare che la bottiglia sia di vetro chiaro-verdognolo da litro [tipo Vichy], capsula metallica bianca con stemma e dicitura *Acqua Antilitiaca Fiuggi*, turacciolo con marca a fuoco *Fiuggi*, etichetta firmata *G. Forastieri*.

Rappresentanza e Deposito generale in ROMA R. Nunes e C. Via della Rotonda, 4

A richiesta l'**Acqua Fiuggi** si spedisce dalla Sorgente verso rimessa di L. **30** per ogni cassa da 50 bottiglie e L. **15** per cassa di 24 bottiglie, resa Stazione Frosinone.

Spedire Vaglia al Concessionario **G. Forastieri, Napoli.**

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca

preparate nella

FARMACIA REALE GARNERI

successori

CANESTRARI - CHERUBINI

Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua. Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e sopratutto del *Colera*.

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Sono uscite le prime DUE Dispense a Centesimi CINQUE complessivamente dell'

EBREO ERRANTE

DI ***EUGENIO SUE***

Splendidamente illustr. a Cent. CINQUE la disp.
Opera completa lire QUATTRO

In questo romanzo interessantissimo, tradotto in tutte le lingue del mondo si narrano le tristi gesta della setta nera con supremo magistero d'arte e grande profusione di particolari.

Chi vuole ricevere subito l'opera completa di 80 Disp. spedisca all'*Editore E. PERINO*, Roma, una Cartolina-Vaglia di L. *QUATTRO*.

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

FORTUNA!

Giuocatori lottisti persuadetevi! Nessuno potrà superare la vera scenza e bontà contenuta nel celebre Biglietto Cabalistico, (Sigillato) del vero matematico Cappuccino, unico, veritiero in oggi. Nulla chiedesi prima della vincita. — Inviare sole L. 2 per spese, cartolina-vaglia o francobolli. — **P. MONACO, Milano**, Vetere, n. 7.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

BURRO DI MILANO naturale e fresco lo si può avere all'ingrosso a prezzi convenientissimo. Rivolgersi in Via Alessandrina 91. Si fanno contratti per la stagione. 851

VIGNA VENDESI NEI CASTELLI ROMANI su amena collina, aria saluberrima, ricava in media 20 botti vino. Ovvero cercasi socio che disponga di L. 15 mile garantite sulla vigna, per industria lucrosa. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 98. 835

TRATTORI, CAFFETIERI Affare buonissimo. Affittasi in Anticoli di Campagna per la prossima stagione dell'Acqua di Fiuggi, in Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, l'unico locale uso Caffè-Restaurant con stigli, nella migliore posizione della città con sala superiore da ballo, pianoforte e più tre camere con letti. Per le trattative scrivere a Pietro Ambrosetti, Anagni. 844

TENUTA NELL'AGRO ROMANO denominata Castel di Leva o del Divino Amore affittasi pel novennio dal 30 settembre prossimo. Le offerte per l'asta chiuse e bollate si ricevono fino alle 11 ant. del 19 giugno all'Ufficio notarile Cucchi, Via S. Eufemia 26, ove trovasi il capitolato.

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi casina prospiciente marina, nove vani, cantina, acquedotto, piccolo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Notaio Deluca, 183 Tritone, Roma; Notaio Carpeggiani, Falconara. 853

MILORD usato in buonissimo stato nonchè un legnetto a due ruote, detto a cestina, un faiton e break a modici prezzi. Via della Lupa 24. 859

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, vetrine laterali e porta a cristalli, nonchè vetrine per valori. Occasione eccezionalmente favorevole. Dirigersi Via Maroniti N. 3. 855

CAVALLI DA VENDERE a prezzi vantaggiosissimi. Rivolgersi in via dell'Archetto N. 17. 861

BAGNI. VILLINO A MARE A Terracina, stagione bagni, affittasi, con mobili, Torre Gregoriana [Villino Amante] distante due minuti città. Sei camere, due loggie a mare, cortile-giardino, terrazza, discesa interna bagni, aria saluberrima, esposizione ridente. Trattative rivolgersi Roma, Corso 63 [Amante]. A Terracina dal cav. Prina. 861

RIVENDITA DI SALI E TABACCHI Chi voglia cedere l'esercizio di una rivendita di sali e tabacchi a discrete condizioni. Rivolgersi a Carlo Rogoli, Corso N. 277, piano 3 862

L'ANTICA AGENZIA GHELIA in Via S. Silvestro N. 20. La vedova Ghelia, segue regolarmente la gestione di collocamento di personale d'ambo i sessi per stabilimenti uffici, case commerciali e private. Vendita e mutui. 862

MATRIMONIO Vedovo romano, anni 46, garbata persona, fornito di casa e bottega, sposerebbe donna anche vedova adattata per negozio, senza figli, di eccellenti costumi, d'età competente all'uomo e che abbia in contanti L. 1000 [non meno]. Scrivere subito S. C. fermo posta Roma. 860

D'AFFITTARSI.

VIA DEL MASCHERONE N. 55 p. 2 Appartamento composto di 10 camere, cucina, acqua Marcia, gas per le scale, portiere, due soffitte, cantina e vasche per lavare. Le chiavi dal proprietario ivi. Prezzo discreto. 840

VIA DELLA CROCE Tre botteghe d'affittarsi 33, 33-B, — B, prossime al Corso. Rivolgersi negozio mattina, Corso, 107. 842

VIA DEL MALPASSO 11 p. 1. in prossimità della Chiesa Nuova. D'affittarsi appartamento di 11 vani oltre l'ingresso e cucina, acqua Marcia, gas per le scale, vasche da lavare, portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78 piano 2. con scuderia e rimessa d'affittarsi anche separatamente. Annua pigione L. 4,500. Dirigersi dal portiere. 856

APPARTAMENTINO sette camere, cucina, acqua ecc. Via Frattina N. 35 piano quarto. Le chiavi al 2. piano. 861

86 VIA DEPRETIS 2. scala, mezzanino e primo piano. Appartamenti elegantemente mobiliati o camere con o senza pensione, d'affittarsi. Madame A. De Krismanic. 859

PIANTERRENO E SOTTERRANEI rispettivamente adatti e già disposti per banco, ufficio e magazzeno, affittansi, separati o uniti, Via Collegio Romano 10, angolo del Corso. 860

NEL PALAZZO in via Cavour N. 82 con altro ingresso sulla Piazza dell'Esquilino sono da affittare appartamenti interamente rimessi a nuovo. Pigioni ridotte inferiori a L. 100 mensili compreso consumo del gas, acqua Marcia stipendio al portiere. 860

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Avignonesi N. 5, angolo via Quattro Fontane, composti di 7, 8 e 9 camere, cucina, soffitte abitabili, acqua, gas, vasche da lavare, cantina e portiere. Pigioni miti. 850

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Veneto 79 piano 5. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 835

FORNO Bottega e quattro ambienti annessi, con stigli e attrezzi completi, condotture acqua e gas. Prezzo modicissimo, da affittarsi in Via Principe Umberto 37 A. 861

VIA FARINI 53. Appartamento esposto a mezzogiorno, di sette belli ambienti e cucina rimessi a nuovo, fornito di tutto. Disponibile anche subito.

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, di N. 16 camere al 2. piano in Piazza della Pilotta N. 1 A, fornito di ogni comodità, due terrazze con fiori, acqua Marcia e Trevi, gas, cantina e vasche da lavare. Visibile dalle 10 ant. al mezzogiorno. 861

VIA NAZIONALE Causa partenza affittasi elegantissimo appartamento composto di due stanze padronali, altra per cameriera, salotto camera da pranzo, camera toilette e cucina. Volendo biancheria, argenteria ecc. ecc. Prezzo eccezionale. Rivolgersi in Via Condotti N. 6. 836

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19, mezzanino 7 vani a mezzogiorno, acqua Marcia in cucina, scala marmo, portiere, gas, terrazza in comune. Scuderia e rimessa 8 cavalli. Prezzi modicissimi. Chiavi dal portiere. 848

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, Via Laurina N. 6 p. p. Presso il Corso, sette vani cucina. Esposizione mezzogiorno. Due ingressi, Lire settantacinque mensili, Al N. 7 grandi locali terreni.

AMMEZZATO PER UFFICIO Via Muratte 53, a dieci passi dal Corso presso piazza Sciarra. Vani 5. Visibile dalle 9 alle 5 pom. Trattative Amm. Via Montecatini N. 6 B. 840

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cinque saloni vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 89. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Pagliucchi.

LOCALI PER CAPPELLERIA presso il Corso, in via Montecatini N. 6; con ambienti coperti a cristalli, vetrina, acqua Trevi, cesso, cantina. 856

APPARTAMENTO SIGNORILE Corso Vittorio Emanuele 51 p. 3. Esposizione a mezzogiorno. 7 grandi camere, oltre l'ingresso, camerino e cucina, grande scalone. Chiavi dal portiere. 832

VIA NAZIONALE N. 255 piano 5. Affittasi appartamento di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare, gas, portiere. Per trattative rivolgersi al portiere. 845

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO unico in Roma, Via Ripetta 41, Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti riceveranno opportuni schiarimenti.

STORINI PER FINESTRE G. Bazzoni, Via Milano N. 15 e 17 fabbrica e deposito, vendita all'ingrosso e al dettaglio. Prezzo unico, concorrenza impossibile, con fabbrica di coprivivande, setacci e tornitore in legno. 859

ISTITUTRICI, GOVERNANTI E MAESTRE Italiane, Tedesche, Inglesi, Francesi, Russe, Olandesi, forniti di ottimi attestati, trovansi disponibili presso l'Istituto di collocamento. Casa fondata nel 1870, diretto dalla maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre 98, Roma.

CRÈME ROYAL per lucidare le scarpe di bulgaro, capretto nero, è vernice. Calzoleria Giorgi, Pozzo delle Cornacchie 26-27, Roma, unico deposito con rappresentante. L. 6 la dozzina, cent. 60 la bottiglia. Grande assortimento di calzature colorate e nere. Lavori di sistema inglese. 848

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

GIOVANE TECNICO E COSTRUTTORE trentenne, cerca esattoria case civili oppure altra occupazione decorosa. Cauzione disponibile ove occorra. Indirizzarsi Via Principe Umberto 5, interno 4. 846

PROFESSORESSA di belle lettere e lingua italiana laureata nel Magistero di Roma, dà lezioni per preparazioni agli esami per qualunque corso nelle scuole normali. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 124 int. 12. 847

DISTINTA SIGNORINA germanica trentenne, seria, buoni costumi, occuperebbesi presso famiglia come aja o direttrice di casa. Accompagnerebbe signore, signorine, villeggiatura. Scrivere: Sammer, fermo posta, Roma. 849

SIGNORINA STRANIERA dà lezioni d'inglese, francese, tanto in sua casa come a domicilio. Dirigersi Via Veneto 95 mezzanino interno 2 scala sinistra. 863

DISTINTA SIGNORINA inglese accetterebbe di recarsi presso qualche famiglia durante la stagione estiva, per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Scrivere signorina A. C., via Aureliana 73 int. 1. 840

CERCASI per signore solo camera o salotto 1. o 2 piano, posizione Sud-Est su giardino o piazza presso Via Cavour, Piazza V. E., con pranzo la sera. Scrivere prof. Daiso, 28 Due Macelli. 854

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro lo incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 23.

MISS EVANS dà lezioni d'inglese in casa sua ed anche a domicilio. Prezzi miti. Buonissime referenze. Indirizzarsi Via Borgognona 12 p. 3.

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto di dama di compagnia presso distinta famiglia o per dirigere la casa. Scrivere C. P. 2 fermo posta Roma. 833

UNA SIGNORINA estera, cerca un posto per dama di compagnia. Offerte N. N. 100 fermo in posta Roma. 854

ISTITUTRICI GOVERNANTI Cameriere italiane, francesi, tedesche, inglesi con ottime referenze desiderano collocarsi. Indirizzarsi Madame Castaguini, Via Montebello 10.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e tedesca. Scrivere fermo posta A. S. 25. 839

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

GIOVANE TRENTENNE serio, civile condizione, istruito, cerca impiegarsi qualsiasi occupazione decorosa in Ufficio, Negozio, famiglia ecc. Miti pretese. Occorrendo, cauzione vincolata. Scrivere Nunzio Frizzolli, Piazza Vittorio Emanuele 126.

GIOVANE E GENIALE SIGNORINA inglese desidera recarsi presso qualche famiglia in qualità d'Istitutrice o per dare lezioni. Dirigersi a lei personalmente dalle 2 1/2 alle 4 1/2 in Via Cavour 37 p. 1. int. 2. 853

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 80, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Pontefici N. 49 p. 2. 774

VIA DELLA ROSETTA 7 piano 2 Camera mobiliata ingresso libero, p. 3. camera mobiliata. 811

PER L. 75 O 78 MENSILI pensione presso coniugi soli, camera mobiliata e mangiare in famiglia, compreso caffè mattina. Per L. 65 con camera non libera. Via dei Mille N. 30 interno 8. 837

CAMERA E SALOTTO o volendo anche camere sole, elegantemente mobiliate. Via del Giardino N. 92 piano secondo presso piazza Colonna. 834

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina. Composto di tre camere divisibili, ognuna con ingresso libero. Presso Piazza Venezia. Via Pedacchia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo. 848

CAMERA E SALOTTO mobiliati, prezzo discreto con o senza pensione. Babuino 66 piano primo. 832

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati ingresso libero, Via Cavour 117 p. p.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, cinque letti, sette finestre sulla strada, ingresso e cucina libera. Prezzo ridotto Lire 75 mensili. Via Varese 7, piano 1., angolo Marghera presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom. 851

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 2. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

VIA URBANA 21 piano 3. Appartamentino 2 camere cucina, 2 terrazzette, acqua da bere e lavare, rimesso nuovo, pigione L. 30 mensili. Chiavi p. p.

SUBITO causa partenza, in Piazza Stazione, appartamentino o camere libere, elegantemente mobiliate con salotto volendo. Prezzi mitissimi. Informazioni: Viale Principessa Margherita 63, scala destra, interno N. 1.

VIA PONTEFICI N. 85 piano secondo, presso onesta famiglia, tre camere mobiliate per L. 25 20 e 12 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 860

CAMERETTA LIBERA ben mobiliata presso distinta piccola famiglia. Via Propaganda 22 p. 2. presso Piazza di Spagna. Prezzo discreto. 863

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Capelli neri Non avermi mai mostrato un cenno di gradimento delle mie corrispondenze, mi fa capire che non le desideri. Perchè seguitarle allora? Cesserò finchè non mi dirai che almeno le leggi. Sempre tuo GIULIO, 863

(Argo) Consolati sto ancora a Roma... Domenica mattina voglio vederti - dico voglio. Amami.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.